



CAMERE APERTE

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ
DEL PARLAMENTO
APRILE 2008 / DICEMBRE 2011

2011

Sommario

CAMERE APERTE 2011

Il progetto openpolis

- 3 Camere Aperte - Secondo Anno
- 4 Associazione openpolis
- 5 Obiettivo trasparenza

>>> [La trasparenza dei Parlamenti a confronto](#)

L'Indice della Produttività parlamentare

- 6 Premessa
- 7 I Criteri
- 9 I Parametri

L'Agenda del Parlamento

- 11 Temi a confronto
- 12 Italie a confronto

La produttività dei parlamentari

- 14 >>> [Gruppi parlamentari](#)
- 16 >>> [Uomini e donne](#)
- >>> [Regioni](#)

I ruoli e i personaggi


- 20 Classifiche per tipo di attività

Una Repubblica parlamentare?

- 24 >>> [Chi fa davvero le leggi](#)
- >>> [Doppi incarichi](#)
- 26 >>> [L'interrogato \(non\) risponde](#)

Appendici

- 28 Classifica dei Deputati per indice di produttività
- 33 Classifica dei Senatori per indice di produttività


A cura dell'associazione **openpolis** 

<http://associazione.openpolis.it>

Via Dei Sabelli 215 - 00185 Roma

Tel.: 06.83608392

Progetto grafico:

 KOOK - ARTGENCY

<http://www.kook.it>

Si ringrazia **act:onaid**

per il contributo alla stampa del presente volume

<http://www.actionaid.it>

Un ringraziamento particolare ai 14.716
iscritti alla community di **openpolis.it**



Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia
(CC BY-NC-SA 2.5)

Puoi riprodurre, distribuire e usare liberamente quest'opera.

Vedi le condizioni legali in Creative Commons Italia:

www.creativecommons.it

Il progetto openpolis

CAMERE APERTE - SECONDO ANNO

La prima edizione di Camere Aperte coincideva con il debutto del sito openparlamento.it, nel giugno del 2009. Per la prima volta in Italia venivano pubblicate informazioni sulle presenze e l'attività dei nostri parlamentari, condite con elaborazioni, classifiche e confronti messi on line, a disposizione di cittadini e media. La novità, non c'è dubbio, è stata colta da tutti, compresi i parlamentari, quest'ultimi con reazioni che sono andate dall'incoraggiamento di molti, all'indifferenza dei più, sino alle minacce di querela di alcuni.

Ma, nonostante il successo dell'iniziativa, rimbalzato attraverso la rete, i media nazionali e quelli locali, è rimasta la sensazione di non essere riusciti a sfuggire all'equivoco dell'antipolitica, alimentato dalla superficialità di molta informazione, irresistibilmente attratta dal gossip. La nostra non è un'operazione mediatica ma un progetto, che nasce molto tempo prima, con openpolis.it e voisietequi.it, e punta ad andare lontano, usando la tecnologia e la rete per fare trasparenza, informazione e partecipazione democratica. L'obiettivo non è di stare col fiato sul collo dei politici, a caccia di nefandezze, ma entrare nel Parlamento e nelle scelte politiche che lì si decidono ogni giorno. La chiave è la trasparenza dei dati che grazie alla tecnologia possono essere di uso e tradotti in strumenti di informazione e partecipazione.

E il progetto va avanti in questa direzione con l'edizione di **Camere Aperte 2011**, ricca di novità. La raccolta dei dati arriva alla fine del 2010, per fare il punto, a circa due anni e mezzo dall'avvio della legislatura, prendendo la votazione della mozione di sfiducia alla Camera sul Governo Berlusconi come uno spartiacque che segna la fine di una fase politica, almeno nel racconto della XVI legislatura.

L'impianto di base del Rapporto resta sostanzialmente lo stesso, molti dati e pochi commenti. Ma inauguriamo il nuovo sistema di valutazione dell'attività parlamentare, l'Indice di Produttività, che adotta metodi nuovi ed elabora molte più informazioni del precedente Indice di Attività. Ma soprattutto abbiamo messo a punto un sistema che ci permette di valutare nel tempo l'attenzione che il Parlamento nel suo complesso, ma anche il singolo gruppo o il singolo parlamentare, dedica alle questioni del paese. Dall'evasione fiscale agli animali domestici, dal piccolo Comune, alla nazione estera, ogni tema può essere analizzato e confrontato con altri, per ricostruire le priorità effettive e l'andamento dell'agenda politica. Anche il progetto grafico, infine, è completamente rivoluzionato, nella speranza di facilitare la consultazione.

ASSOCIAZIONE.OPENPOLIS.IT

openpolis, la sigla che riunisce diversi progetti in rete (*voisietequi.it*, *openpolis.it*, *openparlamento.it*), è a un punto di svolta. Le iniziative avviate anni fa da un piccolo gruppo di persone, in maniera volontaria e col gusto per la sperimentazione, sono cresciute, si sono radicate e strutturate. Sono diventate di riferimento per chi si occupa di politica, per cittadini, politici e media.

In *openpolis.it*, tutti i politici italiani con una carica istituzionale, dal consigliere del piccolo Comune al Presidente della Repubblica, hanno una pagina dedicata, la stessa per tutti, dove vengono raccolte le informazioni sulla carriera del politico e le sue dichiarazioni. Anche i comuni piccolissimi, che non posseggono un proprio sito web istituzionale, hanno una pagina dedicata in *openpolis.it*, con l'elenco di tutti gli amministratori.

Ogni atto presentato in Parlamento ha una sua pagina dedicata in *openparlamento.it*, dove è possibile seguirne i passaggi, gli emendamenti e le votazioni e dove i cittadini possono esprimere i propri commenti, voti o proposte. Sono centinaia di migliaia le persone che mensilmente usano le informazioni e gli strumenti che mettiamo a disposizione gratuitamente e senza pubblicità.

La scelta di praticare direttamente la trasparenza, di offrire prima di tutto informazioni e nuovi strumenti, funziona e colma un vuoto importante nel nostro paese, sfruttando le capacità enormi delle tecnologie di rete in ambito politico. Diventa allora possibile immaginare un cambio di passo che, con la partecipazione diretta di tante persone, permetta di valorizzare questo patrimonio, perché divenga collettivo e condiviso.

L'associazione rappresenta appunto l'esigenza di passare da un esperimento, retto a fatica da poche persone, ad un progetto di più ampio orizzonte, in grado sfruttare tutte le sue possibilità per incidere nella realtà e nella cultura politica del nostro paese. Possibilità importanti, che altrimenti andrebbero disperse. Sognamo un soggetto partecipato da migliaia di persone di ogni orientamento politico e culturale (in realtà è già così a vedere le appartenenze dei nostri utenti), sia cittadini che politici, che condivida la priorità per il nostro paese di un'informazione politica imparziale, indipendente e basata su dati ufficiali.

La rotta è già tracciata. Produrre sempre più informazioni e dati pubblici che riguardino tutti i livelli istituzionali, estendendo l'azione non solo ai processi politici e istituzionali di Regioni, Province e Comuni, ma anche a quelli amministrativi, indispensabili per il controllo e la par-

tecipazione democratica. Mettere a disposizione canali di accesso, strumenti e formati dei dati che facilitino la diffusione delle informazioni e la loro valutazione da parte dei non addetti ai lavori, delle persone semplicemente curiose e interessate a sapere e partecipare. Moltiplicare le possibilità di confronto tra i cittadini e i loro rappresentanti nelle istituzioni. Svolgere la funzione di osservatorio civico della politica, autonomo, indipendente e autorevole. Esercitare una pressione costante ed efficace sulle istituzioni e i singoli politici, perché si adottino le regole della trasparenza e ad esse si conformino i comportamenti.

Che aspettate a salire a bordo?

associazione.openpolis.it

la trasparenza che si vede

OBIETTIVO TRASPARENZA

> Piena pubblicità delle Commissioni parlamentari

Chiediamo al Presidente del Senato e a quello della Camera, ai membri del Comitato per il Regolamento del Senato e della Camera, a tutte le Senatrici e i Senatori, le Deputate e i Deputati di adoperarsi per consentire la pubblicità piena ed effettiva, e quindi la conoscibilità da parte dei cittadini, dell'attività delle Commissioni parlamentari.

Ad oggi di quello che accade nelle Commissioni non si sa molto. Non c'è il resoconto stenografico, se non in casi particolari, soprattutto non c'è pubblicità dei voti e delle presenze. Le Commissioni, che rappresentano la parte più importante nel processo di elaborazione delle leggi, sono congegni ancora troppo opachi. Vi entrano i progetti di legge iniziali, ne escono i progetti rimaneggiati e pronti per essere esaminati dall'Assemblea, ma di alcune decisioni e passaggi essenziali, sappiamo solo quando ci sono le indiscrezioni della stampa.

Per quale motivo non è possibile sapere chi e per quali interessi ha voluto una determinata modifica di un testo di legge? Perché non si può sapere chi ha partecipato alla discussione e soprattutto come i singoli partecipanti hanno votato? Non lo capiamo e le spiegazioni azzardate qua e là, non convincono.

Chiediamo con forza una riforma urgente dei Regolamenti

di Camera e Senato per assicurare la piena conoscibilità da parte di tutti i cittadini di ogni dettaglio dell'attività parlamentare delle Commissioni. Regola dei resoconti stenografici, registrazione delle presenze e delle votazioni, massima pubblicità del tutto in rete e nelle altre forme.

> Accessibilità online delle dichiarazioni patrimoniali dei parlamentari

Chiediamo che le dichiarazioni dei redditi, dei patrimoni e delle spese elettorali che i parlamentari sono tenuti a depositare ogni anno presso gli uffici di Camera e Senato, siano resi disponibili online, in formati standard e aperti, in modo da poter essere effettivamente consultabili dai cittadini interessati. Chiediamo la modifica della legge 441 del 1982, che, in maniera oramai del tutto anacronistica, prevede che il cittadino interessato debba recarsi di persona negli uffici di Camera e Senato per consultare le informazioni patrimoniali.

Ma, nell'immediato, qualunque parlamentare che voglia dimostrare al propria buona volontà può semplicemente dare il consenso alla pubblicazione online della propria dichiarazione patrimoniale, seguendo il buon esempio di quei pochi (vedi paragrafo "I trasparenti") il cui elenco sarà costantemente aggiornato in questa pagina web:

www.openpolis.it/dichiarazioni_patrimoniali

>>> LA TRASPARENZA DEI PARLAMENTI A CONFRONTO

Nella tabella mettiamo a confronto la trasparenza praticata dai Parlamenti di diversi paesi analizzando l'accessibilità online delle informazioni patrimoniali dei parlamentari e dei lavori delle Commissioni.

	Fonti di reddito	Ammontare del reddito	Resoconti Commissione*	Voti in Commissione*
ITALIA	✗	✗	✗	✗
SPAGNA	👁️	✗	👁️	✗
GERMANIA	👁️	✗	✗	✗
AUSTRIA	✗	✗	👁️	👁️
FRANCIA	✗	✗	👁️	👁️
INGHILTERRA	👁️	👁️	👁️	✗
CANADA	✗	✗	👁️	👁️
U.S.A.	👁️	👁️	✗	✗

* Resoconti stenografici

L'Indice della Produttività parlamentare

PREMESSA

Lo diciamo subito a scanso di equivoci, non siamo alla ricerca della formula magica per calcolare la buona politica. Non pretendiamo, né vogliamo far credere, che il lavoro, e in particolare quello politico, possa essere ridotto a unità fisiche omogenee e misurato a chili o a metri. Pensiamo che la funzione, o, se si preferisce, l'incarico e la missione, che i rappresentanti svolgono nelle istituzioni, possano essere, come e più di altri lavori, soggetti a valutazione.

Crediamo nella possibilità, ma anche nella necessità, collettiva di sviluppare un metodo non esatto ma affidabile, perché basato su criteri trasparenti, pubblicamente discussi ed emendabili, che serva a conoscere e capire meglio la politica e chi la fa. La nostra ambizione è di mettere a disposizione strumenti che aiutino a leggere e interpretare una realtà complessa come quella dell'attività parlamentare partendo, però, dai dati ufficiali, quelli forniti dal Parlamento stesso, invece che da giudizi e opinioni preconfezionati. Valutare, in questo senso, significa trovare un modo per fare confronti, per verificare, magari in corso d'opera, se l'impegno politico corrisponda alle attese o alle promesse, avere insomma un riscontro con elementi di realtà, prima e oltre la propaganda.

Eccoci dunque alla seconda edizione dell'Indice di Attività Parlamentare, cui siamo arrivati dopo confronti con ricercatori e addetti ai lavori, ma soprattutto dopo avere coinvolto "l'oggetto stesso della valutazione", i parlamentari che, a seguito di una consultazione a cui hanno partecipato in 160, ci hanno dato i suggerimenti e gli spunti più interessanti (le risposte al questionario, spedito a tutti i parlamentari, potete leggerle nel sito <http://indice.openpolis.it>).

Sintetizzando molto il ragionamento possiamo dire che il passaggio dalla prima alla seconda versione dell'indice segna il tentativo di prendere in considerazione non più solo la "quantità" del lavoro svolto ma anche "il risultato", in termini parlamentari, ottenuto. Se sinora abbiamo valutato l'attività svolta, ossia, di fatto, quanti atti il parlamentare presenta in un dato periodo di tempo, ora introduciamo criteri per il calcolo di quanto quella attività sia stata effettivamente produttiva. Quindi andiamo a vedere che fine hanno fatto gli atti presentati dal parlamentare, quanti sono stati discussi, votati o diventati legge, quanti, invece, sono rimasti solo intenzioni.

La nuova versione l'abbiamo chiamata perciò Indice di Produttività, perché introduce dei criteri di valutazione dell'efficacia del lavoro, suggeriti anche da molti degli stessi Deputati e Senatori che lamentavano come la

"XVI Legislatura: come Deputati facciamo poco e male, ma ci contiamo moltissimo."

On. Magherita Boniver
lettera a Il Foglio 28/01/2010

grandissima parte degli atti presentati, serva solo a dare contentini a gruppi di pressione, clientele e elettorati di riferimento. Si presenta la tale interrogazione che nessuno prenderà mai in considerazione o il tale DDL che non giungerà mai neppure all'esame della Commissione, solo per far vedere a qualcuno che si fa qualcosa. Con le uniche conseguenze pratiche di intasare gli uffici di carta. In un contesto simile, limitarsi a calcolare la quantità rischia di tradursi nel valutare il nulla, o peggio il danno.

Dunque bisogna distinguere, per poter riconoscere dove c'è lavoro, lavoro politico, importanza del provvedimento e dove invece ce n'è poco o nulla. Ma non entriamo mai nel merito di quanto un atto propone o dispone, non diciamo se un disegno di legge o una mozione debbano essere giudicati bene o male. Le distinzioni non riguardano la qualità di quanto prodotto ma "solo" quale e quanto sia stato il contributo del singolo Deputato e Senatore alla produzione di leggi, voti, discussioni, emendamenti, interrogazioni, etc. del Parlamento in un determinato periodo di tempo.

I criteri e i parametri utilizzati sono indicati di seguito, ovviamente, sono disponibili online per i vostri commenti (vedi il blog di openparlamento.it). Occorre solo un'altra premessa che crediamo importante per evitare fraintendimenti. Quando parliamo di Produttività non intendiamo dire chi lavora e chi no in Parlamento. Ci concentriamo solo ed esclusivamente su quella parte del lavoro parlamentare volto alla proposta, discussione, elaborazione ed approvazione di atti legislativi e non legislativi. Nell'Indice di Produttività attualmente non calcoliamo il lavoro politico e istituzionale, che può essere anche molto oneroso, collegato allo svolgimento degli incarichi parlamentari come quello di Presidente o Vicepresidente di Assemblea (di Commissione, Giunta, Comitato, etc.), Capogruppo, Questore, etc.

I CRITERI

I criteri che vengono presi in considerazione per la definizione dell'algoritmo con cui viene calcolato l'Indice di Produttività sono: la tipologia di atto, il consenso ricevuto dall'atto, il suo iter e la partecipazione del parlamentare ai lavori. Ad ognuno di questi criteri vengono associati dei parametri, indicati nella tabella, che combinati tra loro permettono di attribuire a ciascun Deputato e Senatore un valore numerico per ogni atto presentato in Parlamento o di cui sono stati relatori.

Il consenso - ossia le firme ottenute da parte di altri parlamentari - e l'iter - quanta strada riesce a fare un atto in Parlamento - sono i fattori in base ai quali viene calcolato il peso specifico di ciascun provvedimento. Il valore così acquisito dal singolo atto viene assegnato al suo "autore", a chi cioè ne risulta primo firmatario e al relatore (al quale però non viene attribuito il consenso). Infine ad ogni parlamentare viene riconosciuto un punteggio per la partecipazione, in generale, ai lavori in Commissione e in Aula, computando sia gli interventi effettuati che le presenze alle votazioni.

La somma di questi valori, il punteggio dei singoli atti a cui il parlamentare ha contribuito direttamente, aggiunto al valore della partecipazione, fornisce l'Indice di Produttività del singolo Deputato e Senatore in un dato periodo di tempo.

Chiaramente la definizione dei parametri comporta un inevitabile margine di aleatorietà e di imprecisione. Attribuendo un dato peso ad un'altra fase dell'iter di un atto, intendiamo dare una stima media del suo valore relativamente ad un altro passaggio di iter, che può essere ritenuto più o meno importante. Ci siamo chiesti, e abbiamo chiesto, quanto possa valere "in media" la presentazione di un DDL rispetto a un'interrogazione, la discussione in Commissione a confronto di una votazione o approvazione in Aula di un DDL. Si tratta, necessariamente, di una semplificazione della realtà dove, si sa, ogni caso può essere un caso a sé e dove il singolo ordine del giorno, che in genere - come si dice - non si nega a nessuno, potrebbe valere politicamente anche molto di più di una legge. Ma qui, lo ripetiamo, non si tratta di misurazioni esatte bensì di offrire metodi e strumenti di valutazione che restituiscano rappresentazioni della realtà non certo perfette, ma che abbiano un certo grado di affidabilità che diano ragione delle differenze principali.

I ruoli presi in esame ai fini dell'Indice di Produttività sono quelli di Primo Firmatario e di Relatore, cioè di coloro ai quali, almeno sul piano formale, va attribuito il merito principale dell'esito eventualmente positivo di un atto. E'

noto come a volte il piano formale, chi presenta l'atto, non coincida con quello sostanziale, chi effettivamente ha lavorato alla sua predisposizione e al suo successo. Questo per varie ragioni, variamente argomentate di volta in volta e che in sostanza appartengono alla opportunità politica, al tatticismo e comunque a tutto quell'armamentario dell'arcana imperii parlamentare che niente ha a che vedere con la chiarezza e l'intelligibilità delle responsabilità dei rappresentanti nei riguardi dei cittadini. Pertanto attraverso l'Indice non possiamo che prendere in considerazione i dati di fatto e sperare di contribuire ad un'aderenza sempre maggiore tra questi e la realtà, in modo che i cittadini possano sapere a chi riconoscere meriti e demeriti relativi.

Al Primo firmatario di un atto viene attribuito il punteggio dell'iter sommato a quello del consenso. Mentre al Relatore di un DDL viene assegnato soltanto il punteggio dell'iter perché si presume che il lavoro politico necessario a guadagnare il consenso sia preliminare alla presentazione dell'atto, mentre quello necessario al suo avanzamento nell'iter, possa essere mediamente condiviso tra il presentatore e il relatore, che in sostanza ha il compito di difenderlo e di gestire le mediazioni necessarie alla sua approvazione finale, perché sia la più larga possibile.

> Il consenso

Con questo criterio si intende valutare la quantità e la tipologia di gradimento che il presentatore (Primo firmatario) di un atto riesce ad ottenere presso i suoi colleghi. La presunzione di partenza è che più un atto ottiene consenso e maggiore è il suo valore politico. Valore che sarà più alto nel caso in cui il consenso dovesse essere differenziato, con sostegni provenienti da altri gruppi, o, a maggior ragione, da gruppi appartenenti allo schieramento opposto.

> L'iter

Ogni atto parlamentare ha un iter che consiste nella successione delle fasi necessarie al suo completamento. Questi passaggi possono essere pochi o molti secondo il tipo di atto. L'iter più complesso è certamente quello degli atti che sono destinati a produrre norme di legge, ossia i Disegni o Progetti di Legge. Ora, dal punto di vista della produttività parlamentare, ogni tappa raggiunta o superata da un atto verso il suo traguardo finale, fa acquisire punteggio all'atto, e, di conseguenza, al suo presentatore e al relatore.

I parametri che abbiamo assegnato alla presentazione di un atto sono oggettivamente molto bassi, prossimi allo zero e con differenze insignificanti tra una tipologia

di atto e l'altro. I punti vengono acquisiti, e anche molti, man mano che si conquistano tappe nel viaggio parlamentare. Una scelta che chiaramente premia la ricerca del risultato, il lavoro, all'interno del proprio gruppo e con gli altri gruppi parlamentari, orientato a degli obiettivi politici chiari e leggibili da tutti in maniera comprensibile e che pertanto spingerebbe a rinunciare a presentare un atto fintantoché non ci siano le condizioni perché possa essere almeno preso in considerazione. Se un parlamentare presenta un DDL che non viene discusso nemmeno una volta nel tempo di una legislatura, qualunque fossero i suoi obiettivi questi non sono stati raggiunti in Parlamento, il suo lavoro è servito a poco o nulla, qualcosa che nei nostri parametri vale 0,08.

Evidentemente, però, maggioranza e opposizione non sono certo sullo stesso piano da questo punto di vista. Le possibilità che ha un parlamentare di opposizione di vedere messo all'ordine del giorno della discussione di una Commissione il proprio progetto di legge sono inco-

tabilmente molto più basse, come pure quelle di essere relatore di un DDL. Per non parlare poi dei progetti che diventano legge, che sono già assai rari quelli di iniziativa parlamentare, figurarsi poi quando a presentarli sono parlamentari di minoranza, eventi memorabili. Per questo un passaggio di iter ottenuto da un membro dell'opposizione viene valutato, con il nostro Indice, il doppio rispetto ad un parlamentare di maggioranza.

Tuttavia se l'attività legislativa inevitabilmente avvantaggia la maggioranza, d'altro canto quella non legislativa (interrogazioni, interpellanze, odg, etc.) è tradizionalmente più appannaggio delle opposizioni e dunque, in linea di massima, questa distribuzione di ruoli in Parlamento restituisce un certo equilibrio. Questo viene in qualche modo confermato sia dalle classifiche in base alla Produttività, dove troviamo parlamentari di maggioranza e opposizione in maniera piuttosto uniforme nelle posizioni di testa e di coda, sia da quelle dei ruoli (gli interroganti, gli emendatori, i relatori, etc. vedi capitolo dedicato).

>>> **I relatori in casi particolari**

Nei casi di ratifiche di **trattati** o **convenzioni** internazionali al relatore viene attribuito un punteggio dieci volte inferiore a quello di un DDL ordinario, perché si tratta, nella normalità dei casi, di ratifiche formali di atti che hanno già il consenso del Governo e spesso delle opposizioni e che quindi mettono in gioco assai meno il ruolo politico del relatore. Nel caso, poi, di **atti unificati** e **atti assorbiti**, quando il relatore è lo stesso, questo viene contato una sola volta onde evitare l'effetto di distorsione causato dal punteggio di relatore moltiplicato per 20 o 30 volte, tanti quanti possono essere i DDL assorbiti o unificati, che poi, in sostanza, confluiscono in un unico DDL.

>>> **Gli emendamenti**

La facoltà di presentare emendamenti viene a volte interpretata in maniera ostruzionistica dai parlamentari che vogliono opporsi ad un determinato provvedimento. Per cui si presentano centinaia, a volte migliaia di emendamenti al fine di impedire o ritardare l'approvazione dell'atto contrastato. Per tenere conto di

questa dinamica, obiettivamente differente da quella degli altri atti, abbiamo fatto ricorso ad una funzione che permette di assegnare agli emendamenti presentati da un parlamentare sul singolo atto, un punteggio crescente in fase iniziale (da 1 a 50), che poi cresce meno (da 50 a 100) e in seguito sempre meno sino ad un massimo (300) oltre il quale ogni ulteriore emendamento non aggiunge nulla al punteggio finale.

>>> **La partecipazione ai lavori**

Il contributo del parlamentare ai lavori della Camera di appartenenza si esprime anche attraverso la partecipazione alla fase della discussione e a quella della decisione e quindi nell'Indice di Produttività calcoliamo gli interventi in Commissione e in Aula e le votazioni. Ma la presenza al voto non ha sempre lo stesso valore politico, pertanto abbiamo distinto la votazione, diciamo, ordinaria dal voto finale con cui si approva una legge, dal voto in cui la maggioranza è risultata battuta. Alle ultime due riconosciamo un peso, rispettivamente, di 100 e 300 volte superiore al voto ordinario perché sono momenti qualificanti di una legislatura.

INDICE DI PRODUTTIVITÀ: I PARAMETRI

A: DDL B: MOZIONE C: RISOLUZIONE D: ORDINE DEL GIORNO E: INTERROGAZIONE F: INTERPELLANZA G: EMENDAMENTO

	A		B		C		D		E		F		G	
	M	O	M	O	M	O	M	O	M	O	M	O	M	O
1. Iter														
Presentazione	0,08	0,08	0,06	0,06	0,06	0,06	0,04	0,04	0,05	0,05				
Discusso in Commissione	1,0	2,0												
Discusso in Assemblea	4,0	8,0												
Assorbito/Unificato da altro DDL	2,0	4,0												
Votato	0,0	0,0	1,0	2,0	1,0	2,0	0,5	1,0					0,5	1,0
Approvato/Acolto	0,0	0,0	2,0	4,0	2,0	4,0	1,0	2,0					1,0	2,0
Approvato da una camera	20,0	40,0												
Diventato legge / Concluso	40,0	80,0							1,0	1,0				
Approvazione bi-partisan	10,0		1,0		1,0		0,5							
2. Consenso														
Da 1 a 5 firme dello stesso gruppo <i>(da 8 a 20 per le mozioni)</i>	0,10	0,10	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05				
Oltre 5 firme dello stesso gruppo <i>(oltre le 20 per le mozioni)</i>	0,20	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10				
Da 1 a 5 firme di altri gruppi <i>(da 1 a 10 per le mozioni)</i>	0,20	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10				
Oltre 5 firme di altri gruppi <i>(oltre 10 per le mozioni)</i>	0,40	0,40	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20				
Da 1 a 5 firme dello schier. opposto <i>(da 1 a 10 per le mozioni)</i>	0,60	0,60	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30				
Oltre 5 firme dello schier. opposto <i>(oltre 10 per le mozioni)</i>	1,20	1,20	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60				
3. Partecipazione ai lavori														
Interventi	0,01													
Presenza al voto	0,001													
Voto finale	0,10													
Voto con maggioranza battuta	0,30													

* Al calcolo degli emendamenti è applicata una funzione descritta nel paragrafo "Gli emendamenti" nella pagina a fianco

L'agenda del Parlamento

Si è detto che l'Indice di Produttività è un metodo di valutazione che si basa sul sistema di misurazione degli atti parlamentari. Calcolando i passaggi compiuti nell'iter e il consenso ottenuto, ossia le firme degli altri parlamentari, possiamo attribuire un valore ad ogni atto presente presso la Camera e il Senato. Attraverso la piattaforma openparlamento.it, ognuno delle migliaia di atti parlamentari viene costantemente monitorato e ad esso viene associato un peso, il nostro Indice di rilevanza, che varia, quando varia, in relazione alla vita parlamentare dell'atto stesso.

Ad ogni provvedimento, poi, vengono incollate le etichette, i tag, che corrispondono agli argomenti di cui si occupa e questo ci permette di avere una catalogazione, costantemente aggiornata, di tutta la materia parlamentare.

Il sistema nel suo complesso, dunque, si traduce in uno strumento per valutare non solo la produttività dei parlamentari, ma anche il peso, ossia l'importanza di un tema, in termini di lavoro parlamentare dedicato e di risultati ottenuti, all'interno dell'agenda politica del Parlamento in un determinato periodo di tempo. Nell'universo delle

questioni, preoccupazioni, interessi e ideali che emergono dalla società italiana, quali trovano rappresentanza e quali no? Quali sono le priorità e le attività del Parlamento, riscontrabili in dati di fatto, cioè i provvedimenti lavorati e approvati per ogni tema?

Le complicate tabelle dei nostri parametri vogliono contribuire a dare queste risposte per fornire chiavi di lettura dirette, comprensibili, sempre aggiornate in openparlamento.it. Poi, dato che l'appetito vien mangiando, volendo, si potrebbe proseguire andando a vedere quale sia l'agenda della maggioranza rispetto a quella dell'opposizione, quella del gruppo parlamentare o del singolo parlamentare. O si può ribaltare il punto di vista per chiedersi quali siano i parlamentari che più si occupano di un determinato tema, etc.

Qui, considerati i limiti di spazio, diamo solo alcuni spunti di riflessione, prima sull'agenda politica, confrontando alcune tra le questioni più significative nella discussione pubblica, poi sull'agenda "regionale" del Parlamento nei due anni e mezzo che ci separano dall'avvio della XVI Legislatura.

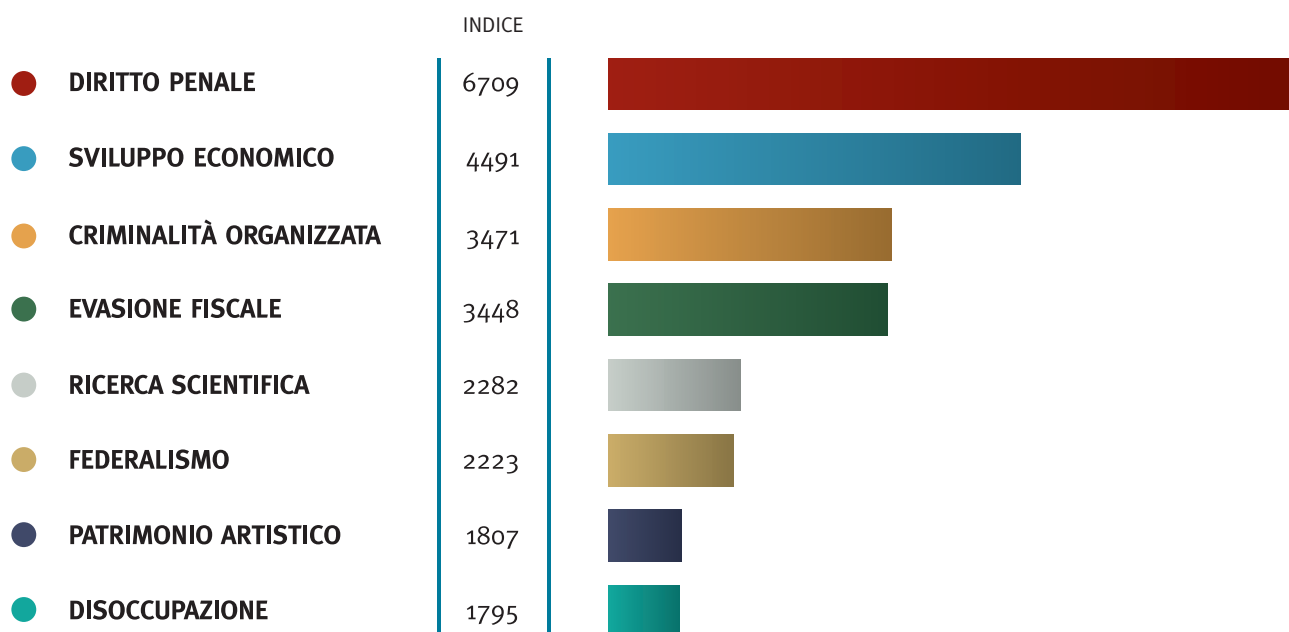
>>> LA RILEVANZA DEGLI ARGOMENTI

Il valore di un argomento è dato dalla somma degli **Indici di rilevanza** di tutti gli atti (legislativi e non legislativi) classificati con quell'argomento. Al peso complessivo così ottenuto, contribuiscono gli atti di tutti i parlamentari, senza distinzione tra maggioranza e opposizione. Per cui la rilevanza di un argomento esprime il grado di attenzione, di impegno e di lavoro politico dedicato dal Parlamento nel suo insieme a quel tema.

Evidentemente, però, visto che la maggioranza ha una capacità di determinare le priorità dei lavori parlamentari e i suoi esiti in misura decisamente maggiore della minoranza, è sui parlamentari di maggioranza che ricade la responsabilità principale dell'agenda e dei suoi risultati (se un ddl viene discusso o meno, se va avanti nell'iter, se, infine verrà approvato).

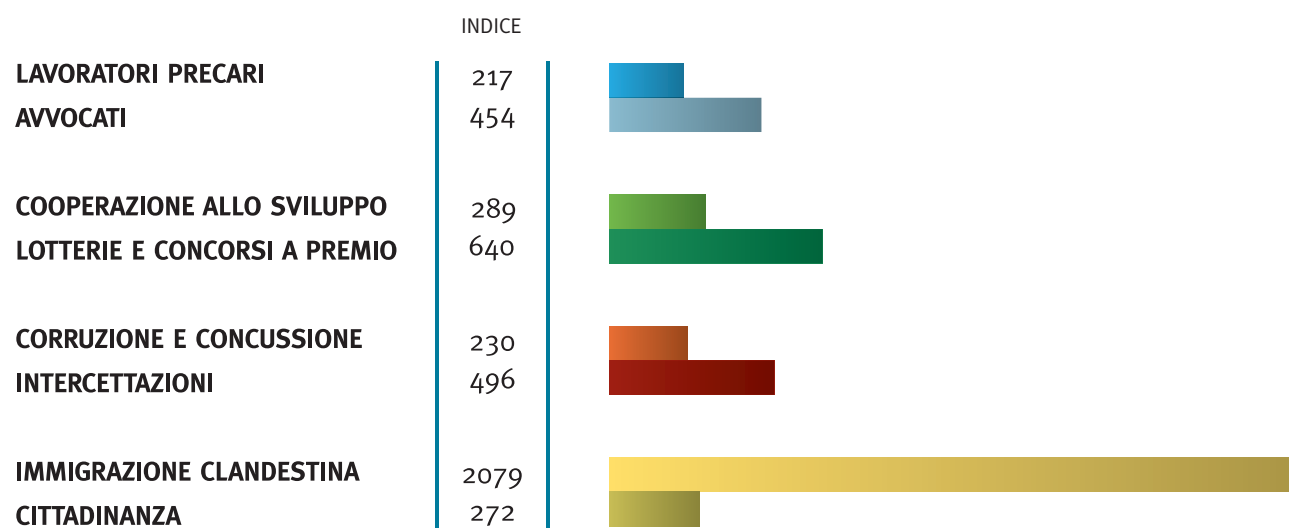
Per avere il dettaglio e vedere quanti e quali atti sono associati al singolo argomento, basta andare in openparlamento.it, sezione "argomenti".

>>> TEMI A CONFRONTO



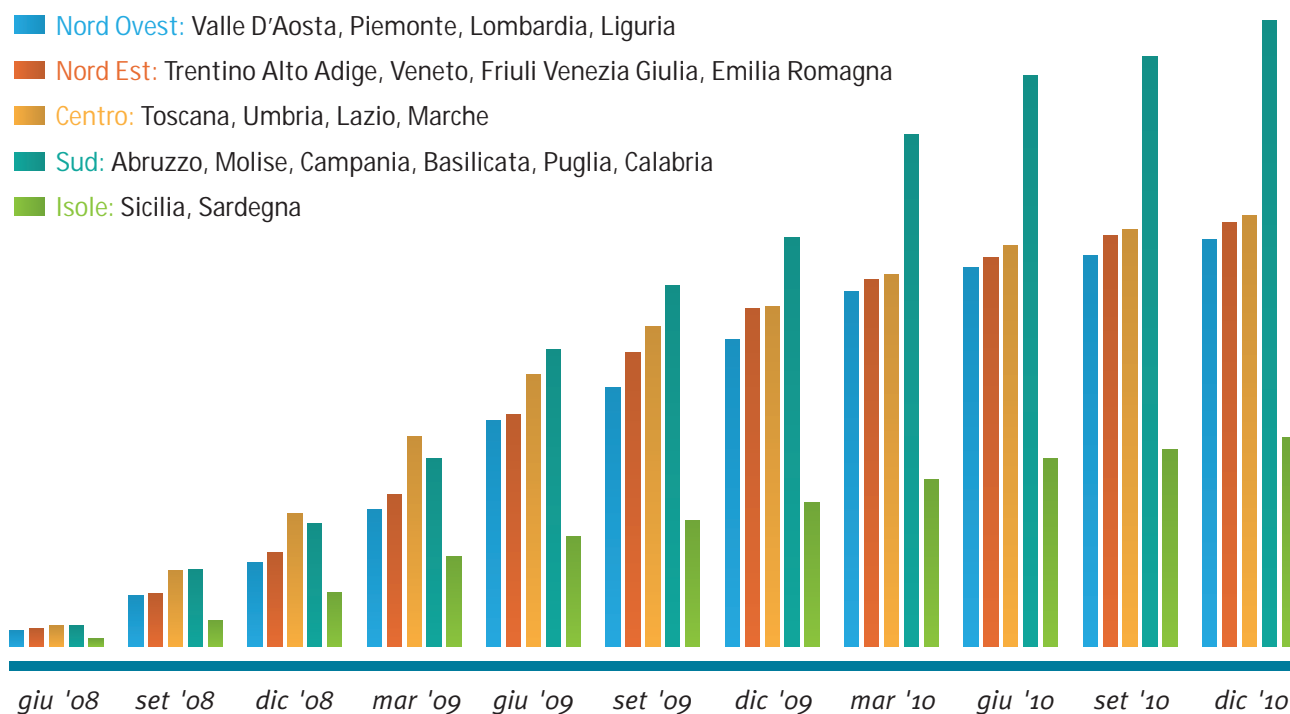
Rilevazioni aprile 2008 / dicembre 2010

>>> CONFRONTI DIRETTI



>>> ITALIE A CONFRONTO: CHI PESA DI PIÙ IN PARLAMENTO

LE MACROREGIONI:



>>> LE EMERGENZE DEL SUD

Il valore del Sud che alla fine del 2010 risulta essere decisamente superiore a quello delle altre macroregioni trova una spiegazione in due questioni politiche che hanno condizionato decisamente l'agenda "regionale" del Parlamento: il terremoto in Abruzzo e la gestione dei rifiuti in Campania.

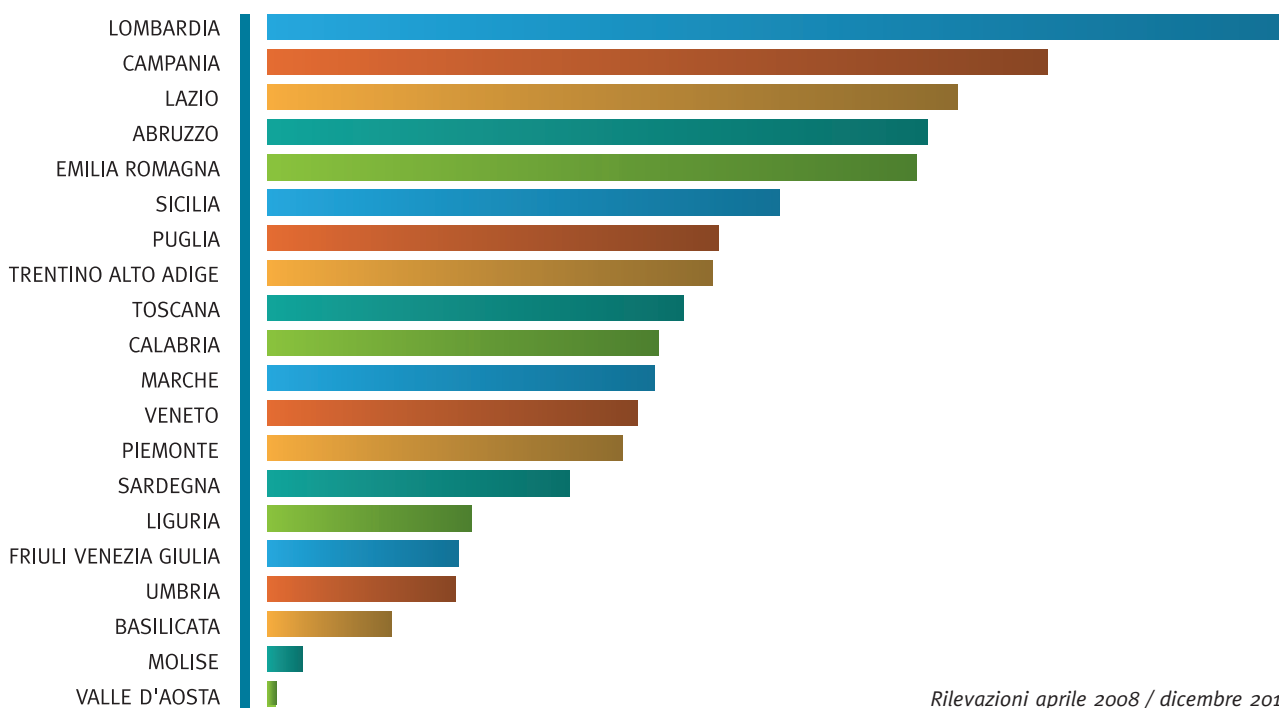
Ed è proprio l'evento del terremoto che spiega l'impennata fatta registrare dai valori della regione Abruzzo nel passaggio tra il I e il II trimestre del 2009, come si vede chiaramente nel grafico a pag. 13. Se sino ad aprile l'Abruzzo

aveva una presenza pressoché nulla, a confronto anche con una Regione con meno abitanti come l'Umbria, a partire da quel mese (il terremoto avviene il 6 aprile) si verifica un'inversione di tendenza, effetto del numero e dell'importanza di atti presentati, discussi e approvati dal Parlamento che sono rivolti al territorio dell'Aquila stravolto dal sisma.

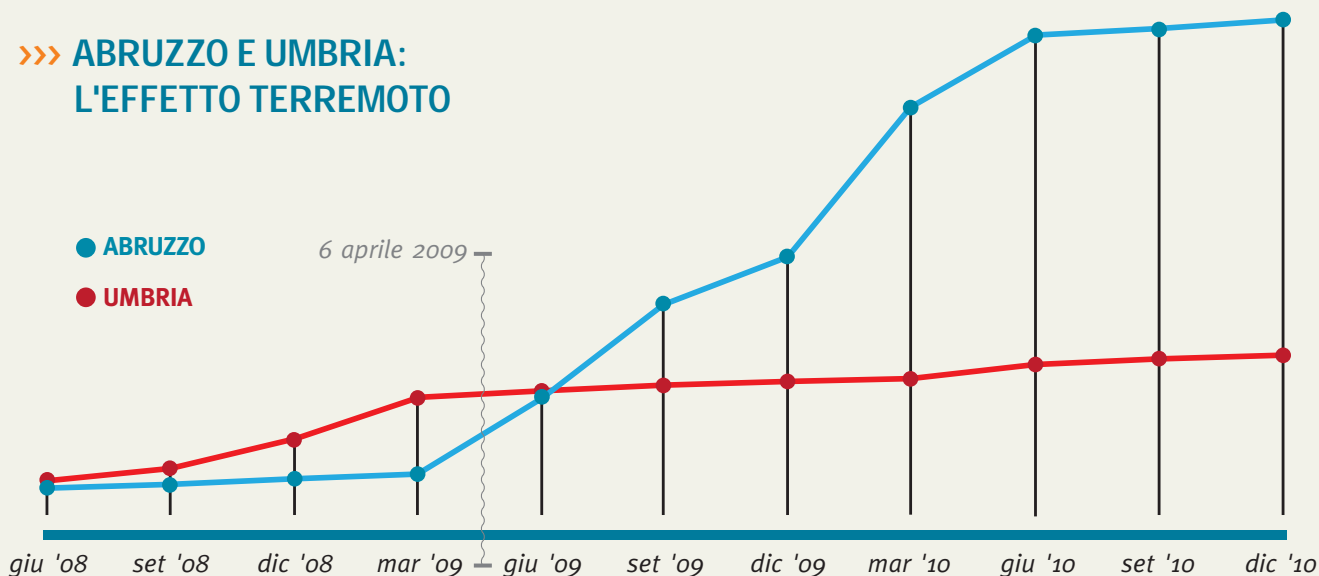
Tra le altre regioni è degna di nota la posizione del Trentino Alto Adige, che supera in classifica regioni ben più grandi e popolate come la Toscana, il Piemonte e il Veneto.

Il calcolo del valore di una Regione è ottenuto sommando tutti gli atti che trattano della Regione come tale, più tutti gli atti che si occupano delle città e dei paesi compresi nella Regione (tutte le Province e i Comuni).

LE REGIONI:



>>> ABRUZZO E UMBRIA: L'EFFETTO TERREMOTO



La produttività dei parlamentari

Di seguito forniamo le classifiche della produttività di Deputati e Senatori in carica al 31/12/2010, organizzate secondo i criteri del Gruppo parlamentare di appartenenza e della circoscrizione regionale di elezione. Le classifiche generali sono in Appendice.

Dagli elenchi sono state eliminate alcune categorie di parlamentari: **Presidenti di Camera e Senato**, il loro ruolo li esclude dall'attività parlamentare ordinaria a cominciare dall'esercizio del voto (per i Vicepresidenti la cosa è diversa e pertanto sono nelle classifiche); **Membri del Governo**

(Ministri, Viceministri, Sottosegretari), risultano sempre o quasi in missione per impegni collegati agli incarichi di Governo, che nei fatti risultano incompatibili con il lavoro del Parlamentare (perché allora non stabilire una incompatibilità di diritto tra le due cariche?); **Parlamentari in carica da meno di un anno** dal 31/12/2010, è il periodo di tempo che abbiamo considerato minimo per poter valutare l'attività del parlamentare (alcuni in un anno hanno fatto molte più cose di altri in carica da due anni e mezzo); **Senatori a vita**.

>>> GRUPPI PARLAMENTARI

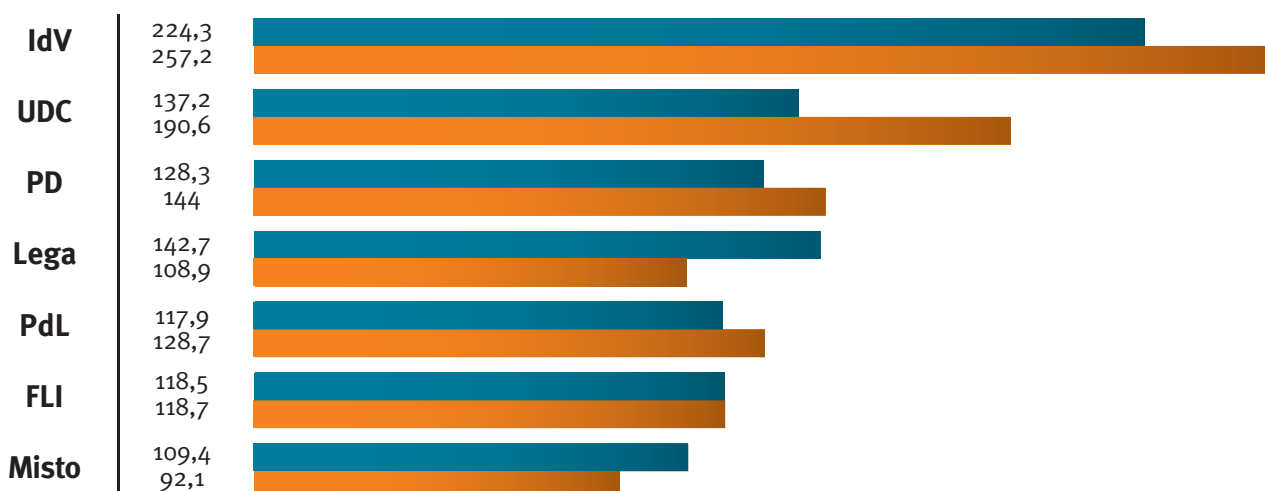
CAMERA

GRUPPI	PRODUTTIVITÀ	ASSENZE	MEMBRI
IdV	224,3	20,6%	22
Lega	142,7	6,3%	51
UDC	137,2	20,3%	33
PD	128,3	14,7%	206
FLI	118,5	19,9%	26
PdL	117,9	12,6%	201
Misto	109,4	30,3%	39

SENATO

GRUPPI	PRODUTTIVITÀ	ASSENZE	MEMBRI
IdV	257,2	21,5%	12
UDC-SVP	190,6	21,4%	13
PD	144	14,8%	110
PdL	128,7	7,3%	120
FLI	118,7	7,8%	9
Lega	108,9	3,6%	23
Misto	92,1	26,8%	10

CAMERA/SENATO



>>> I PIÙ PRODUTTIVI PER GRUPPO PARLAMENTARE

DEPUTATI	POS.*	INDICE	ASSENZE
IdV Antonio BORGHESI Antonio DI PIETRO Renato CAMBURSANO	1°	780	16,2%
	10°	433,8	58,0%
	28°	295,3	17,8%
UDC Teresio DELFINO Mario TASSONE Paola BINETTI	17°	378,9	9,9%
	38°	285,9	7,4%
	40°	273,1	15,1%
PD Pier Paolo BARETTA Franco A.G. NARDUCCI Massimo VANNUCCI	2°	718,1	17,9%
	6°	538,4	11,1%
	8°	504,3	4,1%
Lega Stefano STEFANI Marco G.REGUZZONI Massimo POLLEDRI	5°	566,9	4,6%
	15°	384,9	21,6%
	24°	308,7	10,4%
PdL Donato BRUNO Manlio CONTENTO Edmondo CIRIELLI	3°	621,9	2,4%
	4°	573,6	1,5%
	7°	520,8	5%
FLI Giulia BONGIORNO Enzo RAISI Chiara MORONI	19°	335,4	15,6%
	26°	298,3	15,1%
	32°	291,2	14,5%
Misto Karl ZELLER Silvano MOFFA Carmelo LO MONTE	14°	386,1	23,9%
	45°	265,9	3,3%
	67°	232,5	5,1%

SENATORI	POS.*	INDICE	ASSENZE
IdV Luigi LI GOTTI Elio LANNUTTI Alfonso MASCITELLI	8°	490	7,4%
	17°	377	4,2%
	18°	375,4	21,4%
UDC Gianpiero D'ALIA SVP Adriana POLI BORTONE Manfred PINZGER	1°	1099,3	42,2%
	46°	253,7	14,7%
	72°	186,7	7,7%
PD Felice CASSON Donatella PORETTI Stefano CECCANTI	3°	698,6	1,7%
	6°	559,4	10,8%
	10°	480,9	4,5%
Lega Massimo GARAVAGLIA Rossana Lidia BOLDI Gianvittore VACCARI	36°	289,2	2,9%
	42°	263,5	10,1%
	49°	236,5	1,4%
PdL Carlo VIZZINI Lucio MALAN Filippo BERSELLI	2°	778,5	10,7%
	4°	683,1	1,6%
	5°	614,1	16,4%
FLI Maurizio SAIA Giuseppe VALDITARA Maria Ida GERMONTANI	32°	293,9	6,1%
	54°	213,1	2,4%
	88°	157,4	6,5%
Misto Giovanni PISTORIO Enrico MUSSO Giuseppe ASTORE	59°	207,2	67,7%
	92°	152,4	1,8%
	105°	133,3	10,6%

* I primi tre parlamentari per ogni gruppo, accanto ad ognuno viene indicata la posizione nella classifica generale.

>>> CLASSIFICA DEI GRUPPI

Per ciascun Gruppo parlamentare, nelle tabelle è indicato il valore medio della produttività, il numero di parlamentari presi in considerazione per ogni componente e, come ulteriore elemento di valutazione, anche le percentuali di assenze fatte registrare in media. Ebbene, in linea generale, possiamo dire che le performance prodotte dai diversi Gruppi hanno un andamento simile nei due rami del Parlamento. Unica sostanziale differenza è rappresentata dalla Lega, che alla Camera è seconda solo all'Idv, mentre al Senato è praticamente in ultima posizione, seguita solo dal Gruppo misto che, sempre nella media, sia alla Camera che al Senato, non è certo un esempio di produttività né di assiduità ai lavori. Il Gruppo UDC al Senato è in realtà il raggruppamento di ben cinque componenti politiche differenti, una sorta di Gruppo Misto, e di questo occorre tenere conto nelle valutazioni. Nel grafico a isotogramma vengono affiancati i dati di Camera e Senato per una valutazione d'insieme. L'ordine decrescente, dall'Idv al Misto, è il risultato della somma dei valori di ciascun

Gruppo nei due rami del Parlamento, quindi è, per così dire, la classifica della Produttività a Camere riunite. Va detto che, trattandosi di valori medi, nei Gruppi del PdL e PD i risultati dei più produttivi scontano l'effetto della divisione per un numero di parlamentari che arriva ad essere di dieci volte superiore rispetto ai Gruppi minori. Pertanto le tabelle più sotto mostrano il dettaglio dei primi tre parlamentari per ciascun gruppo, di Camera e Senato, con l'indicazione della posizione che ognuno occupa nella Classifica generale della Produttività. Quanto alle presenze alle votazioni, la palma d'oro spetta indubbiamente alla Lega, con medie di assenze irrisorie sia al Senato che alla Camera (rispettivamente intorno al 3% e al 6%). Ma molto presenti sono pure i Deputati e Senatori del PdL. Il che conferma ampiamente la tendenza dei Gruppi di maggioranza a prendere parte in maniera molto più assidua alle votazioni, rispetto alle componenti di opposizione, perché hanno una motivazione politica maggiore per mandare avanti i vari provvedimenti e farli approvare.

>>> UOMINI E DONNE

	Assenze	Indice
455 Deputati	15,4%	124,5
123 Deputate	13,6%	142,9

	Assenze	Indice
240 Senatori	11,6%	139,5
37 Senatrici	11,8%	137,9

DEPUTATE	POS.*	INDICE	ASSENZE
Manuela GHIZZONI (PD)	9°	486,9	4,3%
Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	11°	431,1	12,5%
Donatella FERRANTI (PD)	12°	422,9	13,3%
Rita BERNARDINI (PD)	13°	412	14,2%
Elisabetta ZAMPARUTTI (PD)	16°	383,8	15,9%
Giulia BONGIORNO (FLI)	19°	335,4	15,6%
Livia TURCO (PD)	29°	293,1	41,7%
Chiara MORONI (FLI)	32°	291,2	14,5%
Jole SANTELLI (PdL)	37°	286,2	23,6%
Isabella BERTOLINI (PdL)	39°	285,2	15,2%

SENATRICI	POS.*	INDICE	ASSENZE
Donatella PORETTI (PD)	6°	559,4	10,8%
Silvia DELLA MONICA (PD)	19°	374,3	12,3%
Vittoria FRANCO (PD)	22°	365,2	16,7%
Maria Fortuna INCOSTANTE (PD)	27°	317,4	4,0%
Rossana Lidia BOLDI (Lega)	42°	263,5	10,1%
Anna Maria CARLONI (PD)	44°	260,1	14,9%
Rita GHEDINI (PD)	45°	259,0	10,0%
Adriana POLI BORTONE UDC-SVP	46°	253,7	14,7%
Anna Cinzia BONFRISCO (PdL)	55°	213,0	11,8%
Mariapia GARAVAGLIA (PD)	56°	212,6	13,5%

* Le prime dieci donne alla Camera e al Senato, accanto ad ognuna viene indicata la posizione nella classifica generale.

>>> CLASSIFICA DELLE REGIONI

La posizione in classifica delle regioni più piccole, come il **Molise**, sconta l'effetto distortivo di valori medi che sono calcolati su un numero esiguo di Parlamentari, per cui risentono in maniera eccessiva delle performance del singolo Deputato o Senatore, sino a coincidere con esse, come nel caso della **Valle d'Aosta**.

CAMERA e SENATO	MEMBRI	INDICE*	ASSENZE*
EMILIA-ROMAGNA	61	176	12,5%
MOLISE	4	167,8	20,3%
VENETO	66	167,1	10,7%
SICILIA	74	159,2	19,2%
ABRUZZO	21	158,2	16%
TRENTINO-ALTO ADIGE	16	155,7	11,4%
BASILICATA	12	149,5	13,1%
PIEMONTE	63	148,7	11,6%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18	148,6	5,9%
TOSCANA	52	147,7	12,1%
PUGLIA	62	124,4	16,1%
LOMBARDIA	127	123,9	10,6%
LIGURIA	22	119,3	11,7%
LAZIO	76	117,3	15,4%
CALABRIA	31	116,5	13,3%
MARCHE	23	114,4	15,1%
UMBRIA	16	107,3	9%
SARDEGNA	26	103,5	13,8%
ESTERO**	17	99,8	20,7%
VALLE D'AOSTA	2	98,6	3,9%
CAMPANIA	86	96,4	14,3%

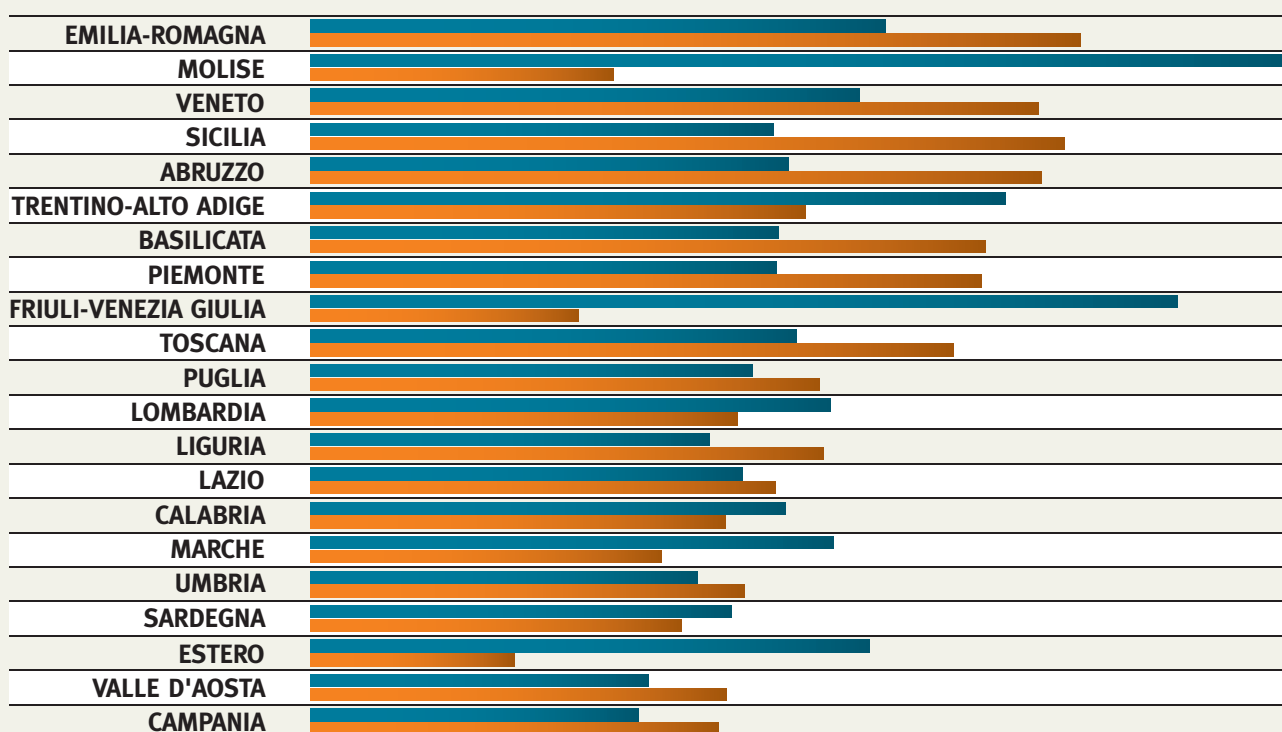
* Valori medi congiunti di Camera e Senato

** Deputati e Senatori eletti nelle circoscrizioni estere

CLASSIFICA DELLE REGIONI

CAMERA	MEMBRI	INDICE	ASSENZE
MOLISE	2	256,3	30,7%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11	226,9	9%
TRENTINO-ALTO ADIGE	9	181,7	14,8%
EMILIA-ROMAGNA	41	150,5	12,3%
ESTERO	12	146,3	21,7%
VENETO	44	143,7	13,7%
MARCHE	15	136,9	17,4%
LOMBARDIA	84	135,9	12,6%
TOSCANA	36	127,2	12%
ABRUZZO	14	125	16,3%
CALABRIA	22	124,3	16,8%
BASILICATA	6	122,4	13,2%
PIEMONTE	42	121,8	14,7%
SICILIA	49	121,2	16,3%
PUGLIA	41	115,6	20,5%
LAZIO	50	113,1	17,3%
SARDEGNA	17	110,1	15,6%
CAMPANIA	58	106,8	16%
LIGURIA	15	104,4	13,4%
UMBRIA	9	101,1	9,1%
VALLE D'AOSTA	1	88,5	1,6%

SENATO	MEMBRI	INDICE	ASSENZE
EMILIA-ROMAGNA	20	201,4	12,6%
SICILIA	25	197,2	22,1%
ABRUZZO	7	191,3	15,7%
VENETO	22	190,5	7,7%
BASILICATA	6	176,5	13%
PIEMONTE	21	175,6	8,4%
TOSCANA	16	168,2	12,1%
LIGURIA	7	134,1	9,9%
PUGLIA	21	133,2	11,6%
TRENTINO-ALTO ADIGE	7	129,6	8,0%
LAZIO	26	121,5	13,4%
UMBRIA	7	113,5	8,9%
LOMBARDIA	43	111,8	8,6%
VALLE D'AOSTA	1	108,7	6,1%
CALABRIA	9	108,6	9,8%
SARDEGNA	9	96,9	11,9%
MARCHE	8	91,9	12,8%
CAMPANIA	28	85,9	12,5%
MOLISE	2	79,2	9,9%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7	70,2	2,7%
ESTERO	5	53,2	19,7%



>>> CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER REGIONE

DEPUTATI	POS.*	INDICE
MOLISE		
Antonio DI PIETRO (IdV)	10°	433,8
Sabrina DE CAMILLIS (PdL)	374°	78,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Manlio CONTENTO (PdL)	4°	573,6
Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	11°	431,1
Alessandro MARAN (PD)	25°	303,5
TRENTINO-ALTO ADIGE		
Karl ZELLER (Misto)	14°	386,1
Maurizio FUGATTI (Lega)	31°	291,3
Gianclaudio BRESSA (PD)	47°	261,7
EMILIA-ROMAGNA		
Manuela GHIZZONI (PD)	9°	486,9
Giuliano CAZZOLA (PdL)	18°	365,5
Massimo POLLEDRI (Lega)	24°	308,7
ESTERO**		
Franco A. G. NARDUCCI (PD)	6°	538,4
Aldo DI BIAGIO (FLI)	53°	248,4
Marco FEDI (PD)	118°	177,5
VENETO		
Antonio BORGHESI (IdV)	1°	780
Pier Paolo BARETTA (PD)	2°	718,1
Stefano STEFANI (Lega)	5°	566,9
MARCHE		
Massimo VANNUCCI (PD)	8°	504,3
Amedeo CICCANTI (UDC)	74°	226,4
David FAVIA (IdV)	98°	192,1
LOMBARDIA		
Marco G. REGUZZONI (Lega)	15°	384,9
Roberto ZACCARIA (PD)	21°	319,9
Maurizio TURCO (PD)	22°	319,3
TOSCANA		
Fabio EVANGELISTI (IdV)	36°	286,3
Raffaella MARIANI (PD)	54°	248
Andrea LULLI (PD)	59°	237,6
ABRUZZO		
Livia TURCO (PD)	29°	293,1
Augusto DI STANISLAO (IdV)	81°	216,1
Paola PELINO (PdL)	84°	210,5
CALABRIA		
Jole SANTELLI (PdL)	37°	286,2
Mario TASSONE (UDC)	38°	285,9
Angela NAPOLI (FLI)	60°	237

DEPUTATI	POS.*	INDICE
BASILICATA		
Elisabetta ZAMPARUTTI (PD)	16°	383,8
Salvatore MARGIOTTA (PD)	180°	143,5
Giuseppe MOLES (PdL)	491°	55,6
PIEMONTE		
Teresio DELFINO (UDC)	17°	378,9
Renato CAMBURSANO (IdV)	28°	295,3
Cesare DAMIANO (PD)	34°	289,5
SICILIA		
Rita BERNARDINI (PD)	13°	412
Giuseppe F. M. MARINELLO (PdL)	20°	333,5
Alessandra SIRAGUSA (PD)	43°	268,9
PUGLIA		
Donato BRUNO (PdL)	3°	621,9
Giuseppe CALDERISI (PdL)	30°	292,8
Ludovico VICO (PD)	77°	220,8
SARDEGNA		
Federico PALOMBA (IdV)	35°	287,3
Salvatore CICU (PdL)	57°	244,2
Giulio CALVISI (PD)	88°	204,5
CAMPANIA		
Edmondo CIRIELLI (PdL)	7°	520,8
Gioacchino ALFANO (PdL)	23°	316,2
Marco M. MILANESE (PdL)	66°	234,1
LIGURIA		
Sabina ROSSA (PD)	69°	231,8
Giovanni PALADINI (IdV)	76°	221,1
Michele SCANDROGLIO (PdL)	168°	150,9
UMBRIA		
Rocco GIRLANDA (PdL)	155°	160
Sandro GOZI (PD)	174°	148,4
Gianpiero BOCCI (PD)	230°	116,8
LAZIO		
Donatella FERRANTI (PD)	12°	422,9
Giulia BONGIORNO (FLI)	19°	335,4
Michele P. META (PD)	27°	296,5
VALLE D'AOSTA		
Roberto R. NICCO (Misto)	323°	88,5

* I primi tre parlamentari per ogni Regione, accanto ad ognuno viene indicata la posizione nella classifica generale.

** Deputati eletti nelle circoscrizioni estere

>>> CLASSIFICA DEI SENATORI PER REGIONE

SENATORI	POS.*	INDICE
EMILIA-ROMAGNA		
Filippo BERSELLI (PdL)	5°	201,4
Luigi LI GOTTI (IdV)	8°	614,1
Giuliano BARBOLINI (PD)	11°	490
SICILIA		
Gianpiero D'ALIA (UDC-SVP)	1°	197,2
Carlo VIZZINI (PdL)	2°	1099,3
Antonio D'ALI' (PdL)	7°	778,5
ABRUZZO		
Giovanni LEGNINI (PD)	12°	191,3
Alfonso MASCITELLI (IdV)	18°	464,7
Andrea PASTORE (PdL)	51°	375,4
VENETO		
Felice CASSON (PD)	3°	190,5
Elio LANNUTTI (IdV)	17°	698,6
Enrico MORANDO (PD)	28°	377
BASILICATA		
Filippo BUBBICO (PD)	24°	176,5
Cosimo LATRONICO (PdL)	40°	347,4
Felice BELISARIO (IdV)	53°	269,3
PIEMONTE		
Lucio MALAN (PdL)	4°	175,6
Stefano CECCANTI (PD)	10°	683,1
Gilberto PICHETTO FRATIN (PdL)	14°	480,9
TOSCANA		
Marco PERDUCA (PD)	15°	168,2
Silvia DELLA MONICA (PD)	19°	388,2
Vittoria FRANCO (PD)	22°	374,3
LIGURIA		
Luigi LUSI (PD)	20°	134,1
Enrico MUSSO (Misto)	92°	370,7
Gabriele BOSCHETTO (PdL)	94°	152,4
PUGLIA		
Donatella PORETTI (PD)	6°	133,2
Antonio AZZOLLINI (PdL)	9°	559,4
Adriana POLI BORTONE (IoSud)	46°	482,5
TRENTINO-ALTO ADIGE		
Manfred PINZGER (UDC-SVP)	72°	129,6
Oskar PETERLINI (UDC-SVP)	87°	186,7
Sergio DIVINA (Lega)	93°	158,1
LAZIO		
Cesare CURSI (PdL)	25°	341,9
Vincenzo Maria VITA (PD)	29°	305,5
Angelo Maria CICOLANI (PdL)	34°	292,1

SENATORI	POS.*	INDICE
UMBRIA		
Domenico BENEDETTI VALENTINI (PdL)	43°	261,6
Franco ASCIUTTI (PdL)	63°	205,6
Anna Rita FIORONI (PD)	141°	100,5
LOMBARDIA		
Antonio RUSCONI (PD)	23°	355,2
Massimo GARAVAGLIA (Lega)	36°	289,2
Giuseppe VALDITARA (FLI)	54°	213,1
VALLE D'AOSTA		
Antonio FOSSON (UDC-SVP)	130°	108,7
CALABRIA		
Antonio GENTILE (PdL)	58°	211
Francesco BEVILACQUA (PdL)	65°	202,9
Giuseppe VALENTINO (PdL)	79°	172,5
SARDEGNA		
Filippo SALTAMARTINI (PdL)	52°	223,4
Luciana SBARBATI (UDC-SVP)	101°	139,3
Mariano DELOGU (PdL)	128°	109,5
MARCHE		
Nicola ROSSI (PD)	64°	203,2
Marina MAGISTRELLI (PD)	86°	158,9
Mario BALDASSARRI (FLI)	109°	129,4
CAMPANIA		
Maria Fortuna INCOSTANTE (PD)	27°	317,4
Anna Maria CARLONI (PD)	44°	260,1
Antonio PARAVIA (PdL)	75°	181,4
MOLISE		
Giuseppe ASTORE (Misto)	105°	133,3
Ulisse DI GIACOMO (PdL)	271°	25,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Vanni LENNA (PdL)	139°	101,9
Mario PITTONI (Lega)	162°	84,8
Carlo PEGORER (PD)	163°	84,3
ESTERO**		
Claudio MICHELONI (PD)	125°	110,7
Mirella GIAI (UDC-SVP)	203°	66
Nino RANDAZZO (PD)	245°	36,1

* I primi tre parlamentari eletti in ogni Regione, accanto ad ognuno viene indicata la posizione nella classifica generale.

** Deputati eletti nelle circoscrizioni estere

I ruoli in Parlamento

Se isoliamo i singoli aspetti dell'attività parlamentare, emergono altre sfaccettature che aiutano a capire meglio le dinamiche parlamentari e come, al loro interno, ciascuno interpreta il proprio ruolo. Per esempio vediamo che i "legifomani" - quelli che presentano più Progetti di Legge - si distribuiscono in egual misura presso tutti i partiti, ma con percentuali di successo delle loro iniziative sempre assai scarse. Mentre ai vertici delle classifiche degli "interroganti" e degli "emendatori" si piazzano in netta prevalenza i parlamentari dell'opposizione, com'è logico attendersi. Attraverso le interrogazioni, infatti, la minoranza esercita una funzione di controllo e pressione sul Governo. Presentando gli emendamenti, poi, si tenta di modificare le iniziative della maggioranza e del Governo, ma pure di contrastarle con azioni ostruzioniste, di cui l'On. Mecacci e il Sen. Perduca, entrambi radicali nel grup-

po PD, sono i campioni assoluti. I "relatori" dei progetti di legge, sono, anche qui del tutto prevedibilmente, a quasi esclusivo appannaggio della maggioranza. I "ribelli" sono quelli che meno si adeguano alle indicazioni di voto del Gruppo di appartenenza. E in questo campo pare che il Partito Democratico abbia qualche problema nel tenere la disciplina, in particolare nei confronti del blocco radicale che occupa dalla seconda alla sesta posizione alla Camera, ma sono molto ben piazzati anche al Senato, con il 4° e il 6° posto. Le altre classifiche non hanno bisogno di commenti, tranne il caso de "I trasparenti", dove elenchiamo quei Parlamentari che, aderendo volontariamente alla bella iniziativa dell'On. Rita Bernadini, hanno dato il via libera alla pubblicazione on line, sul sito della Camera, della loro dichiarazione patrimoniale (redditi, patrimoni, spese elettorali).

>>> I LEGIFOMANI: CHI PRESENTA PIÙ PROGETTI DI LEGGE

DEPUTATI	DDL	LEGGI*
Gabriella CARLUCCI (Pdl)	95	1
Giacomo STUCCHI (Lega)	94	0
Giorgio JANNONE (Pdl)	82	0
Angela NAPOLI (FLI)	70	1
Luca VOLONTE' (UDC)	65	0
Marco G. REGUZZONI (Lega)	65	1
Gaetano NASTRI (Pdl)	59	0
Antonio DI PIETRO (IdV)	50	2
Emerenzio BARBIERI (Pdl)	48	1
Davide CAPARINI (Lega)	40	0

SENATORI	DDL	LEGGI*
Rosario Giorgio COSTA (Pdl)	76	1
Donatella PORETTI (PD)	64	0
Marco PERDUCA (PD)	48	0
Luigi RAMPONI (Pdl)	46	0
Manfred PINZGER (SvP)	45	0
Gianpiero D'ALIA (UDC)	45	1
Luigi LI GOTTI (IdV)	44	2
Dorina BIANCHI (UDC)	42	0
Alessio BUTTI (Pdl)	39	0
Salvatore FLERES (Pdl)	36	0

* Numero di progetti diventati Legge. Nel computo sono inclusi i Progetti di Legge assorbiti o unificati con altri progetti poi divenuti Legge.

>>> I RELATORI: CHI È PIÙ SPESSO RELATORE DI UN DISEGNO DI LEGGE

DEPUTATI	DDL relazionati
Donato BRUNO (Pdl)	36
Silvano MOFFA (FLI)	36
Giulia BONGIORNO (FLI)	34
Franco A.G. NARDUCCI (PD)	28
Stefano STEFANI (Lega)	28
Domenico DI VIRGILIO (Pdl)	27
Angela NAPOLI (FLI)	22
Enzo RAISI (FLI)	20
Paola FRASSINETTI (Pdl)	19
Isabella BERTOLINI (Pdl)	18

SENATORI	DDL relazionati
Carlo VIZZINI (Pdl)	64
Lucio MALAN (Pdl)	62
Filippo BERSELLI (Pdl)	45
Giampaolo BETTAMIO (Pdl)	34
Angelo Maria CICOLANI (Pdl)	29
Alberto BALBONI (Pdl)	22
Marina MAGISTRELLI (PD)	22
Roberto CENTARO (Pdl)	20
Piero LONGO (Pdl)	19
Lamberto DINI (Pdl)	19

>>> GLI INTERROGANTI: CHI PRESENTA PIÙ INTERROGAZIONI

DEPUTATI	INTERROGAZIONI
Elisabetta ZAMPARUTTI (PD)	743
Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	735
Rita BERNARDINI (PD)	649
Maurizio TURCO (PD)	474
Marco G. REGUZZONI (Lega)	439
Giorgio JANNONE (PdL)	251
Marco ZACCHERA (PdL)	250
Tommaso FOTI (PdL)	188
Augusto DI STANISLAO (IdV)	182
Paolo GRIMOLDI (Lega)	173

SENATORI	INTERROGAZIONI
Elio LANNUTTI (IdV)	479
Donatella PORETTI (PD)	208
Adriana POLI BORTONE (IoSud)	198
Domenico GRAMAZIO (PdL)	167
Stefano CECCANTI (PD)	157
Roberto DELLA SETA (PD)	151
Luciana SBARBATI (MovRepEur)	130
Francesco FERRANTE (PD)	111
Marco PERDUCA (PD)	102
Salvatore FLERES (PdL)	95

>>> GLI EMENDATORI: CHI PRESENTA PIÙ EMENDAMENTI

DEPUTATI	EMENDAMENTI
Matteo MECACCI (PD)	12620
Carmelo LO MONTE (MPA-SUD)	3169
Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	2390
Donatella FERRANTI (PD)	1817
Antonio BORGHESI (IdV)	1604
Cesare DAMIANO (PD)	916
Antonio DI PIETRO (IdV)	883
Maurizio TURCO (PD)	792
Gian Luca GALLETTI (UDC)	764
Raffaella MARIANI (PD)	727

SENATORI	EMENDAMENTI
Marco PERDUCA (PD)	13625
Gianpiero D'ALIA (UDC)	3209
Silvia DELLA MONICA (PD)	3012
Donatella PORETTI (PD)	2538
Felice CASSON (PD)	1296
Luigi LI GOTTI (IdV)	1127
Fabio GIAMBRONE (IdV)	1080
Alfonso MASCITELLI (IdV)	942
Roberto DELLA SETA (PD)	819
Giovanni PISTORIO (MPA-SUD)	792

>>> I RIBELLI: CHI PIÙ SPESSO VOTA DIVERSAMENTE DAL PROPRIO GRUPPO

DEPUTATI	RIBELLIONI
Furio COLOMBO (PD)	7,73%
Elisabetta ZAMPARUTTI (PD)	5,81%
Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	5,74%
Rita BERNARDINI (PD)	5,73%
Matteo MECACCI (PD)	5,04%
Maurizio TURCO (PD)	4,60%
Marco BELTRANDI (PD)	4,40%
Savino PEZZOTTA (UDC)	3,68%
Giuseppina SERVODIO (PD)	3,15%
Giovanni Battista BACHELET (PD)	2,89%

SENATORI	RIBELLIONI
Claudio MOLINARI (PD)	7,44%
Luigi LUSI (PD)	5,06%
Antonio PARAVIA (PdL)	4,52%
Marco PERDUCA (PD)	4,40%
Giuseppe Ferruccio SARO (PdL)	4,34%
Donatella PORETTI (PD)	4,19%
Daniela MAZZUCONI (PD)	3,80%
Mario BALDASSARRI (FLI)	3,74%
Enrico MORANDO (PD)	3,66%
Lucio MALAN (PdL)	3,45%

>>> I PRESENTI: CHI NON PERDE UN VOTO

Ai fini della classifica sono considerati presenti i parlamentari che nel corso della votazione sono registrati come presenti (votanti o meno) o in missione (assenti per ragioni istituzionali). Detto altrimenti i presenti di questa classifica sono quelli che non sono assenti ingiustificati. Occorre sempre ricordare che le assenze per ragioni di salute non sono registrate come tali e rientrano dunque tra le assenze non giustificate.

DEPUTATI	PRESENZE
Remigio CERONI (PdL)	99,84%
Rosy BINDI (PD)	99,79%
Paolo VELLA (PdL)	99,78%
Roberto CASSINELLI (PdL)	99,77%
Giorgio LAINATI (PdL)	99,77%
Simone BALDELLI (PdL)	99,71%
Fulvio FOLLEGOT (Lega)	99,70%
Paola FRASSINETTI (PdL)	99,69%
Giovanni C. F. MOTTOLA (PdL)	99,62%
Massimiliano FEDRIGA (Lega)	99,49%

SENATORI	PRESENZE
Cristano DE ECCHER (PdL)	99,94%
Mandell VALLI (Lega)	99,94%
Mario Francesco FERRARA (PdL)	99,88%
Mario PITTONI (Lega)	99,71%
Achille TOTARO (PdL)	99,71%
Sandro MAZZATORTA (Lega)	99,69%
Paolo SCARPA B. BUORA (PdL)	99,65%
Bruno ALICATA (PdL)	99,59%
Enrico MONTANI (Lega)	99,59%
Gilberto PICHETTO FRATIN (PdL)	99,59%

>>> GLI ASSENTI: CHI A VOTARE NON CI VA

DEPUTATI	ASSENZE
Antonio GAGLIONE (Misto)	92,14%
Niccolò GHEDINI (PdL)	76,41%
Mirko TREMAGLIA (FLI)	76,37%
Antonio ANGELUCCI (PdL)	72,48%
Maria Grazia SILIQUINI (Misto)	70,29%
Pier Luigi BERSANI (PD)	69,90%
Ricardo Antonio MERLO (UDC)	69,81%
Denis VERDINI (PdL)	69,67%
Maurizio GRASSANO (Misto)	68,25%
Italo TANONI (Misto)	62,65%

SENATORI	ASSENZE
Umberto VERONESI (PD)	72,07%
Emma BONINO (PD)	68,43%
Giovanni PISTORIO (Misto)	67,64%
Domenico NANIA (PdL)	61,74%
Sergio ZAVOLI (PD)	59,67%
Riccardo VILLARI (Misto)	56,38%
Felice BELISARIO (IdV)	51,57%
Franco MARINI (PD)	49,34%
Benedetto ADRAGNA (PD)	43,88%
Gianpiero D'ALIA (UDC-SVP)	42,19%

>>> GLI IMPRODUTTIVI: GLI ULTIMI NELLA CLASSIFICA*

POS.	DEPUTATI	INDICE
578°	Niccolò GHEDINI (PdL)	11,33
577°	Antonio ANGELUCCI (PdL)	15,78
576°	Mirko TREMAGLIA (FLI)	15,89
575°	Denis VERDINI (PdL)	18,87
574°	Italo TANONI (Misto)	22,16
573°	Antonio GAGLIONE (Misto)	24,25
572°	Giancarlo PITTELLI (PdL)	25,27
571°	Vincenzo BARBA (PdL)	27,36
570°	Marco MARTINELLI (PdL)	27,43
569°	Massimo D'ALEMA (PD)	27,94

POS.	SENATORI	INDICE
297°	Sebastiano BURGARETTA APARO (PdL)	7,23
296°	Alberto TEDESCO (PD)	8,5
295°	Vladimiro CRISAFULLI (PD)	9,35
294°	Sergio ZAVOLI (PD)	12,75
293°	Nicola LATORRE (PD)	14,82
292°	Mauro AGOSTINI (PD)	16,11
291°	Marcello DELL'UTRI (PdL)	16,86
290°	Giuseppe CIARRAPICO (PdL)	16,87
289°	Franco MARINI (PD)	17,22
288°	Raffaele STANCANELLI (PdL)	18,1

* La classifica generale di produttività è pubblicata in Appendice

>>> I TRASPARENTI: CHI HA MESSO ONLINE LA DICHIARAZIONE PATRIMONIALE

PD (22 Deputati)	MECACCI Matteo MURER Delia NACCARATO Alessandro REALACCI Ermete RUBINATO Simonetta SAMPERI Marilena SERENI Marina ZACCARIA Roberto ZUCCHI Angelo	PdL (11 Deputati)	LANZILLOTTA Linda NICCO Roberto Rolando
BACHELET Giovanni Battista BELTRANDI Marco BERNARDINI Rita BOCCIA Francesco BRANDOLINI Sandro CARRELLA Renzo DE BIASI Emilia Grazia DE PASQUALE Rosa DE TORRE Maria Letizia GIACHETTI Roberto GIOVANELLI Oriano GRASSI Gero GRAZIANO Stefano	UDC (4 Deputati)	APREA Valentina BERGAMINI Deborah BERNARDO Maurizio BERRUTI Massimo Maria BRUNETTA Renato CIRIELLI Edmondo DI CATERINA Marcello MINASSO Eugenio STANCA Lucio TORTOLI Roberto ZACCHERA Marco	Lega (3 Deputati)
	CARRA Enzo CICCANTI Amedeo OCCHIUTO Roberto PEZZOTTA Savino	Misto (3 Deputati)	ALESSANDRI Angelo CONSIGLIO Nunziante GIDONI Franco
		GIULIETTI Giuseppe	FLI (2 Deputati)
			NAPOLI Angela RAISI Enzo

>>> I NAVIGATI: CHI È DA PIÙ TEMPO IN PARLAMENTO (ESCLUSI I SENATORI A VITA)*

DEPUTATI	ANNI E GIORNI	SENATORI	ANNI E GIORNI
TREMAGLIA Mirko (FLI)	38 A. e 247 G.	PISANU Beppe (PdL)	36 A. e 256 G.
LA MALFA Giorgio (Misto)	36 A. e 223 G.	MATTEOLI Altero (PdL)	27 A. e 200 G.
TASSONE Mario (UDC)	32 A. e 182 G.	BERSELLI Filippo (PdL)	27 A. e 200 G.
COLUCCI Francesco (PdL)	31 A. e 202 G.	VIZZINI Carlo (PdL)	27 A. e 161 G.
FINI Gianfranco (FLI)	27 A. e 200 G.	GRILLO Luigi (PdL)	23 A. e 210 G.
CASINI Pier Ferdinando (UDC)	27 A. e 200 G.	PONTONE Francesco (FLI)	23 A. e 210 G.
DE CORATO Riccardo (PdL)	23 A. e 333 G.	NANIA Domenico (PdL)	23 A. e 210 G.
TURCO Livia (PD)	23 A. e 210 G.	FINOCCHIARO Anna (PD)	23 A. e 210 G.
DELFINO Teresio (UDC)	23 A. e 210 G.	CAMBER Giulio (PdL)	21 A. e 186 G.
CALDERISI Giuseppe (PdL)	22 A. e 262 G.	POLI BORTONE Adriana (IoSud)	20 A. e 231 G.
MANNINO Calogero (Misto)	22 A. e 193 G.	BONINO Emma (PD)	19 A. e 258 G.
D'ALEMA Massimo (PD)	21 A. e 293 G.	SACCONI Maurizio (PdL)	19 A. e 209 G.
BOSSI Umberto (Lega)	19 A. e 292 G.	MANTICA Alfredo (PdL)	19 A. e 195 G.
MELANDRI Giovanna (PD)	18 A. e 320 G.	THALER AUSSERHOFER Helga (SVP)	18 A. e 279 G.
VITO Elio (PdL)	18 A. e 279 G.	MARINI Franco (PD)	18 A. e 279 G.
MARONI Roberto (Lega)	18 A. e 279 G.	GIOVANARDI Carlo (PdL)	18 A. e 279 G.
LA RUSSA Ignazio (PdL)	18 A. e 279 G.	GASPARRI Maurizio (PdL)	18 A. e 279 G.
CICCHITTO Fabrizio (PdL)	18 A. e 240 G.	CASTELLI Roberto (Lega)	18 A. e 279 G.
PATARINO C. Santo (FLI)	18 A. e 189 G.	CALDEROLI Roberto (Lega)	18 A. e 279 G.
URSO Adolfo (FLI)	16 A. e 288 G.	SERAFINI Anna Maria (PD)	18 A. e 242 G.
TREMONTI Giulio (PdL)	16 A. e 288 G.	RUTELLI Francesco (Misto)	18 A. e 138 G.
PRESTIGIACOMO Stefania (PdL)	16 A. e 288 G.	GARAVAGLIA Mariapia (PD)	17 A. e 208 G.
MARTINO Antonio (PdL)	16 A. e 288 G.	COSTA Rosario Giorgio (PdL)	16 A. e 288 G.
FASSINO Piero (PD)	16 A. e 288 G.	LUMIA Giuseppe (PD)	16 A. e 288 G.
BUTTIGLIONE Rocco (UDC)	16 A. e 288 G.	MORANDO Enrico (PD)	16 A. e 288 G.

* Dati aggiornati al 31 dicembre 2010

Una Repubblica parlamentare?

La prima parte della XVI legislatura indica in maniera netta la centralità del ruolo del Governo, la cui rilevanza politica è accresciuta a discapito del Parlamento. Questa dinamica viene confermata dalla constatazione di come il Governo sia sempre più impegnato nell'attività legislativa, fin quanto a divenire "il dominus delle leggi".

Allo stesso tempo, il Parlamento esercita la sua attività di controllo con sempre maggiore difficoltà. Ad esempio, le interrogazioni parlamentari vengono molto spesso ignorate: solo il 37% ha avuto una risposta (vedi dati a pag. 26). Una percentuale così bassa va interpretata come una delegittimazione dello strumento dell'interrogazione parlamentare, a maggior ragione considerando che anche i ministri che in più di due anni hanno ricevuto poche interrogazioni (meno di cinquanta) hanno dato pochissime risposte. Infine, concludiamo con una riflessione sui doppi incarichi. La legge consente ai Parlamentari di essere

anche membri di Governo, infatti su 71 politici che hanno avuto incarichi nell'Esecutivo nella XVI legislatura, solo 16 non erano parlamentari. Le nostre classifiche, di presenza e di produttività, però indicano come esista un'incompatibilità "di fatto" datosi che il politico con il doppio incarico si dedica completamente all'attività di Governo a discapito di quella parlamentare.

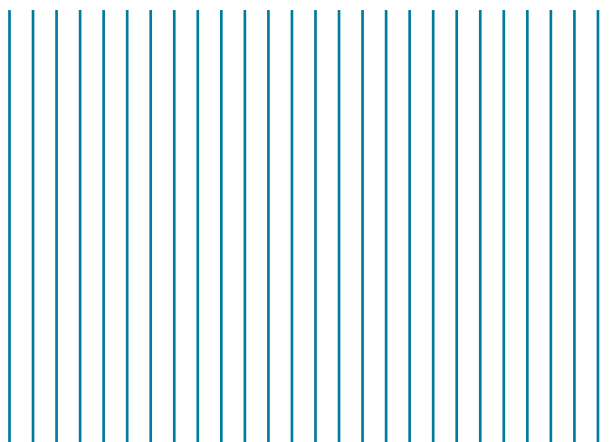
Pertanto, sarebbe opportuno e urgente rivedere la normativa sulle incompatibilità del Parlamentare con altre cariche, sia di Governo che negli enti locali, dove il costume e il mal-costume (spesso in chiara violazione della legge) sono in aumento, come evidenziato anche nelle tabelle successive. Giacciono, depositate da anni, alcune proposte di legge che vorrebbero farsi carico di questo problema, ma il Parlamento non ha sinora dedicato loro la minima attenzione.

>>> CHI FA DAVVERO LE LEGGI

INIZIATIVA LEGISLATIVA	PRESENTATI	LEGGI	% DI SUCCESSO	TEMPO MEDIO (GG.)
PARLAMENTARI	6018	34	0,56%	391
GOVERNO	498	163	32,73%	98
REGIONI	34	0	0%	0
POPOLO	15	0	0%	0
CNEL	2	0	0%	0
TOTALI	6567	197	2,65%	244,5



>>> DOPPI INCARICHI

























ALTRI INCARICHI	PARLAMENTARI
Presidente del Consiglio	1
Ministri	24 (su 26)
Vice Ministri	4 (su 4)
Sottosegretari	32 (su 40)
Presidente di provincia	11
Assessore provinciale	3
Consigliere provinciale	17
Sindaco	22
Assessore comunale	11
Consigliere comunale	41



>>> L'INTERROGATO (NON) RISPONDE

La classifica è ordinata secondo le percentuali delle risposte, dalla percentuale più alta del Min. Vito (91%) a quella più bassa della Ministra Brambilla (9%). Ad ognuno sono state attribuite solo le interrogazioni per le quali è stato delegato a rispondere.

 *Interrogazioni con risposta*
 *Interrogazioni in attesa di risposta*

MINISTRO	INCARICO	RAPPORTO TRA INTERROGAZIONI E RISPOSTE
ELIO VITO	RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	 29/3
RENATO BRUNETTA	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	 189/80
ALTERO MATTEOLI	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	 1210/591
FRANCO FRATTINI	AFFARI ESTERI	 508/279
PAOLO ROMANI	SVILUPPO ECONOMICO	 1032/574
GIANCARLO GALAN	AGRICOLTURA	 360/309
SANDRO BONDI	BENI CULTURALI	 332/321
GIANFRANCO ROTONDI	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	 2/2
IGNAZIO LA RUSSA	DIFESA	 270/365
RAFFAELE FITTO	RAPPORTI CON LE REGIONI	 38/53
MARIASTELLA GELMINI	SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA	 623/877
MAURIZIO SACCONI	LAVORO E POLITICHE SOCIALI	 738/1337
ROBERTO CALDEROLI	SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA	 7/13
STEFANIA PRESTIGIACOMO	AMBIENTE	 382/794
GIORGIA MELONI	GIOVENTÙ	 5/12
ROBERTO MARONI	INTERNO	 629/1653
GIULIO TREMONTI	ECONOMIA E FINANZE	 537/1527
UMBERTO BOSSI	RIFORME	 1/3
MARA CARFAGNA	PARI OPPORTUNITÀ	 23/72
SILVIO BERLUSCONI	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	 377/1201
FERRUCCIO FAZIO	SALUTE	 180/634
ANGELINO ALFANO	GIUSTIZIA	 296/1729
ANDREA RONCHI	POLITICHE EUROPEE	 5/43
MICHELA BRAMBILLA	TURISMO	 4/39

CLASSIFICA
DEI **DEPUTATI**
PER INDICE
DI PRODUTTIVITÀ

APPENDICI

CLASSIFICA
DEI **SENATORI**
PER INDICE
DI PRODUTTIVITÀ

CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE	POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE
1°	Antonio BORGHESI (IdV)	780,0	16,2%	59°	Andrea LULLI (PD)	237,6	5,4%
2°	Pier Paolo BARETTA (PD)	718,1	17,9%	60°	Angela NAPOLI (FLI)	237,0	4,8%
3°	Donato BRUNO (Pdl)	621,9	2,4%	61°	Davide CAPARINI (Lega)	236,8	1,2%
4°	Manlio CONTENUTO (Pdl)	573,6	1,5%	62°	Enrico PIANETTA (Pdl)	236,8	0,7%
5°	Stefano STEFANI (Lega)	566,9	4,6%	63°	Fabio GARAGNANI (Pdl)	236,2	0,8%
6°	Franco A. G. NARDUCCI (PD)	538,4	11,1%	64°	Giancarlo GIORGETTI (Lega)	235,5	5,9%
7°	Edmondo CIRIELLI (Pdl)	520,8	5,0%	65°	Giovanni FAVA (Lega)	235,3	12,8%
8°	Massimo VANNUCCI (PD)	504,3	4,1%	66°	Marco Mario MILANESE (Pdl)	234,1	9,5%
9°	Manuela GHIZZONI (PD)	486,9	4,3%	67°	Carmelo LO MONTE (Misto)	232,5	5,1%
10°	Antonio DI PIETRO (IdV)	433,8	58,0%	68°	Sesa AMICI (PD)	232,1	21,3%
11°	Maria A. FARINA COSCIONI (PD)	431,1	12,5%	69°	Sabina ROSSA (PD)	231,8	5,5%
12°	Donatella FERRANTI (PD)	422,9	13,3%	70°	Ermete REALACCI (PD)	231,0	8,3%
13°	Rita BERNARDINI (PD)	412,0	14,2%	71°	Gianfranco CONTE (Pdl)	229,7	4,1%
14°	Karl ZELLER (Misto)	386,1	23,9%	72°	Alberto FLUVI (PD)	228,4	13,3%
15°	Marco G. REGUZZONI (Lega)	384,9	21,6%	73°	Paolo GRIMOLDI (Lega)	227,9	2,4%
16°	Elisabetta ZAMPARUTTI (PD)	383,8	15,9%	74°	Amedeo CICCANTI (UDC)	226,4	15,2%
17°	Teresio DELFINO (UDC)	378,9	9,9%	75°	Beatrice LORENZIN (Pdl)	224,6	3,6%
18°	Giuliano CAZZOLA (Pdl)	365,5	6,5%	76°	Giovanni PALADINI (IdV)	221,1	12,4%
19°	Giulia BONGIORNO (FLI)	335,4	15,6%	77°	Ludovico VICO (PD)	220,8	5,7%
20°	Giuseppe F. M. MARINELLO (Pdl)	333,5	2,2%	78°	Massimiliano FEDRIGA (Lega)	219,4	0,5%
21°	Roberto ZACCARIA (PD)	319,9	9,3%	79°	Giorgio C. STRACQUADANIO (Pdl)	217,3	14,3%
22°	Maurizio TURCO (PD)	319,3	13,6%	80°	Angelo COMPAGNON (UDC)	217,3	5,5%
23°	Gioacchino ALFANO (Pdl)	316,2	1,1%	81°	Augusto DI STANISLAO (IdV)	216,1	7,0%
24°	Massimo POLLEDRI (Lega)	308,7	10,4%	82°	Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UDC)	215,4	23,0%
25°	Alessandro MARAN (PD)	303,5	15,0%	83°	Silvia VELO (PD)	211,8	7,3%
26°	Enzo RAISI (FLI)	298,3	15,1%	84°	Paola PELINO (Pdl)	210,5	3,9%
27°	Michele Pompeo META (PD)	296,5	31,6%	85°	Anna Margherita MIOTTO (PD)	206,9	8,0%
28°	Renato CAMBURSANO (IdV)	295,3	17,8%	86°	Aurelio S. MISITI (Misto)	206,9	13,3%
29°	Livia TURCO (PD)	293,1	41,7%	87°	Vincenzo GAROFALO (Pdl)	205,8	6,1%
30°	Giuseppe CALDERISI (Pdl)	292,8	7,2%	88°	Giulio CALVISI (PD)	204,5	10,3%
31°	Maurizio FUGATTI (Lega)	291,3	11,4%	89°	Amalia SCHIRRU (PD)	204,4	16,8%
32°	Chiara MORONI (FLI)	291,2	14,5%	90°	Pierfelice ZAZZERA (IdV)	200,9	16,7%
33°	Emerenzio BARBIERI (Pdl)	290,4	8,3%	91°	Gianluca PINI (Lega)	198,6	3,9%
34°	Cesare DAMIANO (PD)	289,5	18,9%	92°	Antonio PALAGIANO (IdV)	198,3	17,8%
35°	Federico PALOMBA (IdV)	287,3	19,5%	93°	Carlo MONAI (IdV)	197,7	19,2%
36°	Fabio EVANGELISTI (IdV)	286,3	19,7%	94°	Giorgio JANNONE (Pdl)	197,2	15,9%
37°	Jole SANTELLI (Pdl)	286,2	23,6%	95°	Mario LOVELLI (PD)	197,1	6,1%
38°	Mario TASSONE (UDC)	285,9	7,4%	96°	Antonino FOTI (Pdl)	196,4	7,2%
39°	Isabella BERTOLINI (Pdl)	285,2	15,2%	97°	Giacomo STUCCHI (Lega)	195,5	1,5%
40°	Paola BINETTI (UDC)	273,1	15,1%	98°	David FAVIA (IdV)	192,1	19,0%
41°	Domenico DI VIRGILIO (Pdl)	271,4	1,9%	99°	Nicodemo N. OLIVERIO (PD)	191,1	18,2%
42°	Valentina APREA (Pdl)	269,9	5,0%	100°	Fabrizio CICHITTO (Pdl)	190,2	16,1%
43°	Alessandra SIRAGUSA (PD)	268,9	6,9%	101°	Donella MATTESINI (PD)	189,5	16,3%
44°	Agostino GHIGLIA (Pdl)	267,8	3,0%	102°	Lucio BARANI (Pdl)	189,4	1,9%
45°	Silvano MOFFA (Misto)	265,9	3,3%	103°	Erminio Angelo QUARTIANI (PD)	188,7	3,9%
46°	Tommaso FOTI (Pdl)	265,2	2,4%	104°	Arturo IANNACCONE (Misto)	186,9	21,2%
47°	Gianclaudio BRESSA (PD)	261,7	44,2%	105°	Lino DUILIO (PD)	186,4	9,3%
48°	Giuseppe PALUMBO (Pdl)	259,4	5,1%	106°	Antonino LO PRESTI (FLI)	184,6	22,7%
49°	Mario VALDUCCI (Pdl)	255,8	4,7%	107°	Roberto TORTOLI (Pdl)	184,6	5,0%
50°	Angelo ALESSANDRI (Lega)	254,5	7,1%	108°	Lucia CODURELLI (PD)	184,3	5,2%
51°	Enrico COSTA (Pdl)	251,4	2,3%	109°	Gabriele TOCCAFONDI (Pdl)	184,3	2,9%
52°	Massimo CORSARO (Pdl)	249,2	11,6%	110°	Luca VOLONTE' (UDC)	182,4	17,8%
53°	Aldo DI BIAGIO (FLI)	248,4	8,0%	111°	Pietro FRANZOSO (Pdl)	182,3	12,7%
54°	Raffaella MARIANI (PD)	248,0	4,1%	112°	Viviana BECCALOSSI (Pdl)	182,2	3,4%
55°	Anna Teresa FORMISANO (UDC)	245,4	22,7%	113°	Marco MARSILIO (Pdl)	181,5	12,1%
56°	Raffaello VIGNALI (Pdl)	244,6	2,3%	114°	Giuseppe RUVOLO (Misto)	179,5	29,5%
57°	Salvatore CICU (Pdl)	244,2	10,4%	115°	Sandro BRANDOLINI (PD)	179,4	1,9%
58°	Sergio Michele PIFFARI (IdV)	242,9	12,3%	116°	Domenico SCILIPOTI (Misto)	178,7	30,1%

CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE	POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE
117°	Pierluigi MANTINI (UDC)	178,2	16,3%	175°	Francesco TEMPESTINI (PD)	147,8	21,1%
118°	Marco FEDI (PD)	177,5	22,9%	176°	Ignazio MESSINA (IdV)	146,5	22,7%
119°	Paola FRASSINETTI (Pdl)	175,4	0,3%	177°	Roberto SIMONETTI (Lega)	145,5	5,4%
120°	Luciano DUSSIN (Lega)	175,4	6,1%	178°	Alessia Maria MOSCA (PD)	143,6	21,7%
121°	Massimo DONADI (IdV)	173,9	19,0%	179°	Alberto TORAZZI (Lega)	143,5	6,0%
122°	Simone BALDELLI (Pdl)	173,1	0,3%	180°	Salvatore MARGIOTTA (PD)	143,5	10,3%
123°	Manuela DAL LAGO (Lega)	173,0	6,6%	181°	Margherita BONIVER (Pdl)	143,4	7,9%
124°	Gian Luca GALLETTI (UDC)	172,7	11,0%	182°	Lorenzo RIA (UDC)	142,7	2,0%
125°	Anita DI GIUSEPPE (IdV)	172,5	19,1%	183°	Siegfried BRUGGER (Misto)	142,7	5,0%
126°	Paolo RUSSO (Pdl)	172,3	9,7%	184°	Donata LENZI (PD)	142,3	11,1%
127°	Rosa M. VILLECCO CALIPARI (PD)	172,3	22,6%	185°	Franco STRADELLA (Pdl)	142,3	10,3%
128°	Roberto COMMERCIO (Misto)	171,8	19,7%	186°	Marco CAUSI (PD)	142,0	4,0%
129°	Carolina LUSSANA (Lega)	171,7	15,0%	187°	Renato FARINA (Pdl)	141,5	2,0%
130°	Franco CECCUZZI (PD)	171,4	8,7%	188°	Amedeo LABOCCETTA (Pdl)	141,2	17,6%
131°	Nunzio F. TESTA (UDC)	171,2	23,5%	189°	Antonio RAZZI (Misto)	140,9	9,7%
132°	Filippo ASCIERTO (Pdl)	171,2	16,9%	190°	Luigi VITALI (Pdl)	139,9	4,4%
133°	Roberto OCCHIUTO (UDC)	171,0	8,7%	191°	Ivano MIGLIOLI (PD)	139,6	4,9%
134°	Mauro LIBE' (UDC)	171,0	13,9%	192°	Pino PISICCHIO (Misto)	139,4	32,4%
135°	Francesco Paolo SISTO (Pdl)	170,2	17,9%	193°	Angelo ZUCCHI (PD)	139,3	1,5%
136°	Deborah BERGAMINI (Pdl)	169,8	8,9%	194°	Alessandro BRATTI (PD)	139,0	5,6%
137°	Laura GARAVINI (PD)	169,1	13,8%	195°	Susanna CENNI (PD)	138,1	7,0%
138°	Marco ZACCHERA (Pdl)	168,4	6,3%	196°	Tino IANNUZZI (PD)	137,6	1,0%
139°	Marco CALGARO (Misto)	168,3	15,6%	197°	Giulia COSENZA (FLI)	137,2	42,1%
140°	Alessandro MONTAGNOLI (Lega)	168,3	1,1%	198°	Luciana PEDOTO (PD)	137,2	11,2%
141°	Matteo MECACCI (PD)	167,7	14,7%	199°	Luigi BOBBA (PD)	137,0	13,1%
142°	Marco CARRA (PD)	167,1	0,9%	200°	Alfonso PAPA (Pdl)	136,0	23,4%
143°	Marcello DE ANGELIS (Pdl)	165,6	9,4%	201°	Luigi NICOLAIS (PD)	135,8	23,9%
144°	Mario PEPE (PD)	165,4	11,4%	202°	Annagrazia CALABRIA (Pdl)	135,2	10,4%
145°	Alessandra MUSSOLINI (Pdl)	165,2	20,8%	203°	Marilena SAMPERI (PD)	135,2	13,5%
146°	Francesco BARBATO (IdV)	164,9	18,1%	204°	Antonio PEPE (Pdl)	134,9	35,2%
147°	Massimo BITONCI (Lega)	164,9	4,3%	205°	Paola GOISIS (Lega)	134,6	2,8%
148°	Ricardo Franco LEVI (PD)	163,5	10,6%	206°	Basilio CATANOSO (Pdl)	134,0	20,2%
149°	Guido DUSSIN (Lega)	163,5	13,5%	207°	Calogero MANNINO (Misto)	133,3	54,7%
150°	Gabriella CARLUCCI (Pdl)	163,1	8,2%	208°	Nicola FORMICHELLA (Pdl)	133,2	2,0%
151°	Laura FRONER (PD)	162,9	6,5%	209°	Ettore ROSATO (PD)	133,1	9,3%
152°	Carmen MOTTA (PD)	161,7	3,2%	210°	Laura MOLteni (Lega)	132,3	8,6%
153°	Carla CASTELLANI (Pdl)	160,6	6,3%	211°	Ivano STRIZZOLO (PD)	131,8	5,0%
154°	Maurizio BERNARDO (Pdl)	160,4	9,5%	212°	Emilia Grazia DE BIASI (PD)	131,8	7,6%
155°	Rocco GIRLANDA (Pdl)	160,0	6,3%	213°	Maria Grazia GATTI (PD)	129,8	3,8%
156°	Salvo TORRISI (Pdl)	159,0	1,0%	214°	Maino MARCHI (PD)	127,9	4,4%
157°	Antonio LEONE (Pdl)	157,9	0,9%	215°	Mario BARBI (PD)	126,9	3,9%
158°	Silvana MURA (IdV)	157,8	8,3%	216°	Roberto GIACHETTI (PD)	125,8	3,0%
159°	Leoluca ORLANDO (IdV)	155,1	20,0%	217°	Linda LANZILLOTTA (Misto)	125,8	42,9%
160°	Teresa BELLANOVA (PD)	155,1	2,8%	218°	Gianni MANCUSO (Pdl)	124,1	8,1%
161°	Anna Maria BERNINI (Pdl)	154,5	15,1%	219°	Fiamma NIRENSTEIN (Pdl)	124,0	16,7%
162°	Gabriele CIMADORO (IdV)	154,0	29,8%	220°	Michaela BIANCOFIORE (Pdl)	123,5	23,4%
163°	Rosa DE PASQUALE (PD)	153,9	8,8%	221°	Pier Ferdinando CASINI (UDC)	122,3	24,2%
164°	Vincenzo Antonio FONTANA (Pdl)	153,4	3,4%	222°	Andrea SARUBBI (PD)	122,1	3,7%
165°	Riccardo MIGLIORI (Pdl)	152,5	7,9%	223°	Giorgio HOLZMANN (Pdl)	122,0	1,1%
166°	Raffaele VOLPI (Lega)	151,5	5,3%	224°	Simonetta RUBINATO (PD)	121,7	20,6%
167°	Roberto RAO (UDC)	150,9	15,8%	225°	Maria Piera PASTORE (Lega)	121,3	5,3%
168°	Michele SCANDROGLIO (Pdl)	150,9	13,2%	226°	Maria Luisa GNECCHI (PD)	121,2	9,7%
169°	Alessio BONCIANI (Pdl)	150,5	5,1%	227°	Savino PEZZOTTA (UDC)	120,4	28,0%
170°	Giovanni M. S. BURTONI (PD)	149,9	9,8%	228°	Vinicio PELUFFO (PD)	117,8	9,7%
171°	Oriano GIOVANELLI (PD)	149,9	15,1%	229°	Alessandro NACCARATO (PD)	117,0	11,5%
172°	Nedo Lorenzo POLI (UDC)	149,1	12,4%	230°	Gianpiero BOCCI (PD)	116,8	2,0%
173°	Giuseppina SERVODIO (PD)	149,0	20,6%	231°	Costantino BOFFA (PD)	115,8	3,9%
174°	Sandro GOZI (PD)	148,4	15,3%	232°	Luca BELLOTTI (FLI)	115,5	13,4%

CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE	POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE
233°	Enrico FARINONE (PD)	115,4	4,0%	291°	Rodolfo Giuliano VIOLA (PD)	96,7	6,1%
234°	Roberto ANTONIONE (Pdl)	115,4	24,9%	292°	Luciano PIZZETTI (PD)	95,9	13,1%
235°	Luisa BOSSA (PD)	115,0	10,6%	293°	Roberto CASSINELLI (Pdl)	95,7	0,2%
236°	Catia POLIDORI (Misto)	114,7	3,5%	294°	Dario GINEFRA (PD)	95,4	5,1%
237°	Antonio MISIANI (PD)	114,5	4,9%	295°	Enrico LA LOGGIA (Pdl)	95,3	10,2%
238°	Mariella BOCCIARDO (Pdl)	114,2	1,3%	296°	Giuseppe FALLICA (Pdl)	94,8	3,9%
239°	Francesco BOCCIA (PD)	113,9	16,6%	297°	Michele BORDO (PD)	94,8	12,3%
240°	Pina PICIERNO (PD)	113,9	14,5%	298°	Mariarosaria ROSSI (Pdl)	94,6	10,8%
241°	Benedetto FUCCI (Pdl)	113,5	3,1%	299°	Cosimo VENTUCCI (Pdl)	94,2	10,4%
242°	Delia MURER (PD)	113,1	7,3%	300°	Claudio D'AMICO (Lega)	93,9	0,8%
243°	Carlo NOLA (Pdl)	113,0	3,2%	301°	Jean Leonard TOUADI (PD)	93,8	10,8%
244°	Sebastiano FOGLIATO (Lega)	111,6	5,9%	302°	Giovanni SANGA (PD)	93,8	1,9%
245°	Vincenzo GIBIINO (Pdl)	110,6	8,4%	303°	Ileana ARGENTIN (PD)	93,5	24,0%
246°	Maurizio SCELLI (Pdl)	110,3	6,6%	304°	Vittoria D'INCECCO (PD)	93,3	16,6%
247°	Francesco BOSI (UDC)	109,9	27,5%	305°	Luca Giorgio BARBARESCHI (FLI)	93,2	50,9%
248°	Gaetano NASTRI (Pdl)	109,8	1,8%	306°	Dario FRANCESCHINI (PD)	93,0	39,7%
249°	Anna Paola CONCIA (PD)	109,6	9,9%	307°	Giovanni DIMA (Pdl)	92,9	13,6%
250°	Chiara BRAGA (PD)	109,6	7,8%	308°	Francesco LARATTA (PD)	92,5	14,2%
251°	Cinzia CAPANO (PD)	109,0	16,3%	309°	Giulio SANTAGATA (PD)	92,3	18,3%
252°	Pietro LAFFRANCO (Pdl)	108,5	1,1%	310°	Sergio Antonio D'ANTONI (PD)	91,9	9,0%
253°	Maria Elena STASI (Pdl)	108,1	8,9%	311°	Paola DE MICHELI (PD)	91,2	26,1%
254°	Rolando NANNICINI (PD)	108,0	3,5%	312°	Remigio CERONI (Pdl)	91,1	0,2%
255°	Antonio RUGGHIA (PD)	107,5	9,9%	313°	Gero GRASSI (PD)	91,0	17,7%
256°	Guido MELIS (PD)	107,4	5,3%	314°	Alessandro RUBEN (FLI)	90,6	30,7%
257°	Mario TULLO (PD)	107,3	4,2%	315°	Manuela LANZARIN (Lega)	90,0	2,0%
258°	Maria Anna MADIA (PD)	107,1	16,1%	316°	Eugenio MAZZARELLA (PD)	89,7	14,1%
259°	Gianluca BENAMATI (PD)	106,7	9,2%	317°	Giovanna NEGRO (Lega)	89,6	7,3%
260°	Luciano AGOSTINI (PD)	106,6	8,1%	318°	Ivan ROTA (IdV)	89,5	18,5%
261°	Massimo FIORIO (PD)	105,9	10,6%	319°	Margherita A. MASTROMAURO (PD)	89,4	24,6%
262°	Elena CENTEMERO (Pdl)	105,5	18,5%	320°	Souad SBAI (Pdl)	89,3	12,0%
263°	Enrico LETTA (PD)	105,1	41,0%	321°	Rocco BUTTIGLIONE (UDC)	88,6	10,9%
264°	Benedetto DELLA VEDOVA (FLI)	103,2	5,7%	322°	Luciano Mario SARDELLI (Misto)	88,6	24,2%
265°	Antonino RUSSO (PD)	102,7	8,0%	323°	Roberto Rolando NICCO (Misto)	88,5	1,6%
266°	Nicolò CRISTALDI (Pdl)	102,2	29,9%	324°	Ferdinando LATTERI (Misto)	88,4	42,1%
267°	Mario PEPE (Pdl)	102,1	13,8%	325°	Matteo BRAGANTINI (Lega)	88,2	1,4%
268°	Paolo CORSINI (PD)	102,1	5,9%	326°	Fulvio FOLLEGOT (Lega)	87,8	0,3%
269°	Carlo CICCIOIOLI (Pdl)	102,0	11,2%	327°	Daniele TOTO (FLI)	87,7	11,2%
270°	Giuseppe CONSOLO (FLI)	101,6	5,1%	328°	Benedetto Fabio GRANATA (FLI)	87,7	9,2%
271°	Osvaldo NAPOLI (Pdl)	101,5	2,6%	329°	Fabio RAINIERI (Lega)	87,6	8,0%
272°	Silvana COMAROLI (Lega)	101,4	1,5%	330°	Renato Valter TOGNI (Lega)	87,4	2,0%
273°	Sergio PIZZOLANTE (Pdl)	101,0	4,4%	331°	Gaetano PORCINO (IdV)	87,4	29,2%
274°	Carlo Emanuele TRAPPOLINO (PD)	100,9	14,1%	332°	Elio Vittorio BELCASTRO (Misto)	87,3	27,6%
275°	Lanfranco TENAGLIA (PD)	100,4	22,1%	333°	Federica MOGHERINI REBESANI (PD)	86,8	30,7%
276°	Marco BELTRANDI (PD)	100,3	14,2%	334°	Mario PESCANTE (Pdl)	86,5	3,5%
277°	Caterina PES (PD)	100,1	16,8%	335°	Antonio CUOMO (PD)	86,5	9,7%
278°	Maria Letizia DE TORRE (PD)	100,1	15,9%	336°	Anna ROSSOMANDO (PD)	86,5	18,3%
279°	Angelo CERA (UDC)	99,5	24,7%	337°	Elisa MARCHIONI (PD)	86,4	14,8%
280°	Giorgio LA MALFA (Misto)	99,5	40,2%	338°	Maurizio DEL TENNO (Pdl)	86,1	10,7%
281°	Mauro PILI (Pdl)	99,4	5,0%	339°	Daniela SBROLLINI (PD)	85,8	19,1%
282°	Donato Renato MOSELLA (Misto)	99,0	11,0%	340°	Isidoro GOTTARDO (Pdl)	85,7	5,4%
283°	Doris LO MORO (PD)	98,9	7,7%	341°	Giacomo TERRANOVA (Pdl)	85,6	8,0%
284°	Emanuele FIANO (PD)	98,9	7,9%	342°	Antonio DE POLI (UDC)	85,3	29,8%
285°	Stefano GRAZIANO (PD)	98,6	5,4%	343°	Piergusido VANALLI (Lega)	84,9	3,3%
286°	Giovanni LOLLI (PD)	98,5	24,4%	344°	Nunzia DE GIROLAMO (Pdl)	84,7	9,3%
287°	Guglielmo PICCHI (Pdl)	98,0	7,9%	345°	Lido SCARPETTI (PD)	84,6	6,4%
288°	Maria COSCIA (PD)	97,3	7,8%	346°	Giuseppe BERRETTA (PD)	84,5	11,2%
289°	Nicola MOLTENI (Lega)	97,3	1,1%	347°	Marina SERENI (PD)	84,5	19,3%
290°	Salvatore VASSALLO (PD)	96,8	15,7%	348°	Gabriella GIAMMANCO (Pdl)	84,3	9,0%

CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE	POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE
349°	Ida D'IPPOLITO VITALE (Pdl)	84,1	11,0%	407°	Pier Fausto RECCHIA (PD)	71,5	6,8%
350°	Antonello SORO (PD)	84,1	25,5%	408°	Riccardo DE CORATO (Pdl)	71,4	4,8%
351°	Stefano ALLASIA (Lega)	84,0	1,7%	409°	Ignazio ABRIGNANI (Pdl)	70,9	12,2%
352°	Mario CAVALLARO (PD)	84,0	23,9%	410°	Pietro TIDEI (PD)	70,9	22,2%
353°	Paolo FONTANELLI (PD)	83,9	11,2%	411°	Guglielmo VACCARO (PD)	70,8	22,4%
354°	Giuseppina CASTIELLO (Pdl)	83,8	5,6%	412°	Carmelo PORCU (Pdl)	70,8	9,1%
355°	Alessandro PAGANO (Pdl)	83,7	16,4%	413°	Jonny CROSIO (Lega)	70,2	1,8%
356°	Barbara POLLASTRINI (PD)	83,7	20,9%	414°	Maurizio BIANCONI (Pdl)	70,0	2,0%
357°	Antonino GERMANA' (Pdl)	83,0	6,1%	415°	Angelo S. LOMBARDO (Misto)	69,9	16,1%
358°	Barbara SALTAMARTINI (Pdl)	82,6	14,0%	416°	Massimo ZUNINO (PD)	69,9	1,8%
359°	Giovanni Battista BACHELET (PD)	82,3	6,5%	417°	Roberto SPECIALE (Pdl)	69,9	3,7%
360°	Daniela MELCHIORRE (Misto)	81,8	7,3%	418°	Fabio GAVA (Pdl)	69,8	5,6%
361°	Gino BUCCHINO (PD)	81,8	26,1%	419°	Gerardo SOGLIA (Pdl)	69,5	8,9%
362°	Bruno TABACCI (Misto)	81,8	20,1%	420°	Bruno MURGIA (Pdl)	68,9	14,7%
363°	Giampaolo FOGLIARDI (PD)	81,7	2,3%	421°	Pierangelo FERRARI (PD)	68,7	2,3%
364°	Massimo MARCHIGNOLI (PD)	81,5	12,2%	422°	Andrea ORLANDO (PD)	68,5	31,9%
365°	Aniello FORMISANO (IdV)	81,4	32,6%	423°	Bruno CESARIO (Misto)	68,4	8,1%
366°	Umberto SCAPAGNINI (Pdl)	81,0	43,3%	424°	Giancarlo LEHNER (Pdl)	68,4	0,9%
367°	Carmine Santo PATARINO (FLI)	80,6	14,7%	425°	Fiorella CECCACCI RUBINO (Pdl)	68,1	14,7%
368°	Erica RIVOLTA (Lega)	80,1	5,3%	426°	Corrado CALLEGARI (Lega)	67,9	7,8%
369°	Sandra ZAMPA (PD)	80,1	14,9%	427°	Fabio RAMPELLI (Pdl)	67,5	21,9%
370°	Maurizio PANIZ (Pdl)	80,0	10,1%	428°	Maria Grazia LAGANA' FORTUGNO (PD)	67,5	22,6%
371°	Francesco Saverio GAROFANI (PD)	79,8	7,4%	429°	Gaetano PECORELLA (Pdl)	67,2	13,7%
372°	Fabio PORTA (PD)	79,6	21,6%	430°	Gian Pietro DAL MORO (PD)	67,1	9,5%
373°	Roberto ROSSO (FLI)	79,1	10,8%	431°	Andrea MARTELLA (PD)	66,9	16,4%
374°	Sabrina DE CAMILLIS (Pdl)	78,8	3,4%	432°	Fulvio BONAVITACOLA (PD)	66,9	18,6%
375°	Luca SANI (PD)	77,9	4,8%	433°	Gregorio FONTANA (Pdl)	66,6	0,8%
376°	Giorgio MERLO (PD)	77,6	10,0%	434°	Armando DIONISI (UDC)	66,6	17,4%
377°	Gennaro MALGIERI (Pdl)	77,4	20,4%	435°	Gianpaolo DOZZO (Lega)	66,5	10,7%
378°	Franco GIDONI (Lega)	77,3	2,9%	436°	Maurizio IAPICCA (Pdl)	66,2	7,6%
379°	Antonio MILO (Misto)	77,0	35,2%	437°	Gianni FARINA (PD)	65,6	6,4%
380°	Michele VENTURA (PD)	77,0	12,0%	438°	Tommaso GINOBLE (PD)	65,4	19,5%
381°	Giuseppe GIULIETTI (Misto)	76,5	26,2%	439°	Giacomo CHIAPPORI (Lega)	65,2	17,7%
382°	Antonio MAZZOCCHI (Pdl)	76,5	8,1%	440°	Antonino MINARDO (Pdl)	65,0	14,3%
383°	Italo BOCCHINO (FLI)	76,4	24,7%	441°	Riccardo MAZZONI (Pdl)	64,9	0,5%
384°	Daniele MARANTELLI (PD)	75,9	2,5%	442°	Gianluca BUONANNO (Lega)	64,4	1,9%
385°	Marco PUGLIESE (Pdl)	75,1	3,1%	443°	Francesco STAGNO D'ALCONTRES (Pdl)	64,3	9,8%
386°	Cesare MARINI (PD)	74,3	17,5%	444°	Maria Teresa ARMOSINO (Pdl)	64,2	21,5%
387°	Gianfranco PAGLIA (FLI)	74,3	8,4%	445°	Claudio BARBARO (FLI)	64,2	15,1%
388°	Olga D'ANTONA (PD)	74,2	16,9%	446°	Mimmo LUCA' (PD)	64,2	6,3%
389°	Nunziante CONSIGLIO (Lega)	74,1	3,1%	447°	Settimo NIZZI (Pdl)	64,0	21,3%
390°	Francesco NUCARA (Misto)	74,1	20,1%	448°	Antonio PALMIERI (Pdl)	63,4	7,0%
391°	Luca Rodolfo PAOLINI (Lega)	74,0	7,0%	449°	Eugenio MINASSO (Pdl)	62,8	11,5%
392°	Daniela CARDINALE (PD)	73,5	4,4%	450°	Salvatore RUGGERI (UDC)	62,6	25,3%
393°	Giuseppe ANGELI (Pdl)	73,5	42,4%	451°	Furio COLOMBO (PD)	62,5	24,6%
394°	Elisabetta RAMPI (PD)	73,4	4,9%	452°	Gabriella MONDELLO (UDC)	62,5	14,9%
395°	Marco RONDINI (Lega)	73,3	4,9%	453°	Giancarlo MAZZUCA (Pdl)	62,4	4,7%
396°	Paolo FADDA (PD)	72,9	12,4%	454°	Santo Domenico VERSACE (Pdl)	62,1	13,1%
397°	Melania DE NICHILLO RIZZOLI (Pdl)	72,9	4,5%	455°	Rosy BINDI (PD)	61,7	0,2%
398°	Angelo CAPODICASA (PD)	72,8	8,5%	456°	Walter VELTRONI (PD)	61,5	36,1%
399°	Pasquale CIRIELLO (PD)	72,4	6,5%	457°	Gabriele ALBONETTI (PD)	61,3	6,1%
400°	Marco MINNITI (PD)	72,3	16,4%	458°	Manuela DI CENTA (Pdl)	61,3	20,9%
401°	Gianluca FORCOLIN (Lega)	71,8	5,5%	459°	Luciano ROSSI (Pdl)	61,2	1,2%
402°	Pierluigi CASTAGNETTI (PD)	71,8	8,4%	460°	Marcello DI CATERINA (Pdl)	60,7	3,7%
403°	Maurizio Enzo LUPI (Pdl)	71,7	1,1%	461°	Giuseppe SCALERA (Pdl)	60,6	17,9%
404°	Federico TESTA (PD)	71,7	10,5%	462°	Renzo LUSETTI (UDC)	60,6	9,7%
405°	Stefano ESPOSITO (PD)	71,6	18,3%	463°	Simeone DI CAGNO ABBRESCIA (Pdl)	60,5	18,6%
406°	Monica FAENZI (Pdl)	71,6	7,0%	464°	Antonio BOCCUZZI (PD)	60,0	21,8%

CLASSIFICA DEI DEPUTATI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE	POS.	DEPUTATI	INDICE	ASSENZE
465°	Alberto LOSACCO (PD)	60,0	13,1%	523°	Barbara MANNUCCI (Pdl)	49,1	22,3%
466°	Roberto MORASSUT (PD)	59,8	29,1%	524°	Ugo SPOSETTI (PD)	49,0	30,8%
467°	Sandro BIASOTTI (Pdl)	59,7	11,8%	525°	Giovanni C. F. MOTTOLA (Pdl)	48,6	0,4%
468°	Maurizio LEO (Pdl)	59,6	7,1%	526°	Antonio LA FORGIA (PD)	48,5	25,0%
469°	Walter VERINI (PD)	59,5	18,8%	527°	Mario BACCINI (Pdl)	47,9	60,4%
470°	Enzo CARRA (UDC)	59,4	11,7%	528°	Antonio LUONGO (PD)	47,8	30,9%
471°	Lorena MILANATO (Pdl)	59,3	3,8%	529°	Ugo LISI (Pdl)	47,8	9,9%
472°	Giuseppe NARO (UDC)	58,3	18,8%	530°	Gianfranco SAMMARCO (Pdl)	47,6	6,6%
473°	Franccantonio GENOVESE (PD)	58,1	15,9%	531°	Giorgio SIMEONI (Pdl)	47,6	8,1%
474°	Francesco S. ROMANO (Misto)	58,0	41,1%	532°	Antonello GIACOMELLI (PD)	46,5	35,2%
475°	Andrea ORSINI (Pdl)	58,0	39,9%	533°	Francesco DE LUCA (Pdl)	45,5	15,6%
476°	Guido BONINO (Lega)	57,9	10,1%	534°	Matteo COLANINNO (PD)	45,3	23,5%
477°	Salvatore PICCOLO (PD)	57,7	12,4%	535°	Piero TESTONI (Pdl)	44,4	13,3%
478°	Giuseppe ROMELE (Pdl)	57,4	0,9%	536°	Marco DESIDERATI (Lega)	44,2	0,6%
479°	Giuseppe GALATI (Pdl)	57,2	11,4%	537°	Michele TRAVERSA (Pdl)	44,1	22,8%
480°	Americo PORFIDIA (Misto)	57,1	26,7%	538°	Vincenzo PISO (Pdl)	43,4	25,8%
481°	Francesco PROIETTI COSIMI (FLI)	56,8	10,8%	539°	Giancarlo ABELLI (Pdl)	43,4	18,7%
482°	Enrico GASBARRA (PD)	56,8	17,5%	540°	Sestino GIACOMONI (Pdl)	42,7	14,4%
483°	Adriano PAROLI (Pdl)	56,7	4,0%	541°	Giuseppe SCALIA (FLI)	42,5	11,6%
484°	Giulio MARINI (Pdl)	56,4	2,8%	542°	Massimo NICOLUCCI (Pdl)	42,5	21,2%
485°	Walter TOCCI (PD)	56,3	14,7%	543°	Gianni VERNETTI (Misto)	41,4	58,4%
486°	Antonio DISTASO (Pdl)	56,2	20,0%	544°	Pasquale VESSA (Pdl)	40,7	18,2%
487°	Giovanni CUPERLO (PD)	56,1	7,9%	545°	Elvira SAVINO (Pdl)	40,5	38,9%
488°	Francesco COLUCCI (Pdl)	56,0	8,7%	546°	Pietro LUNARDI (Pdl)	40,1	15,9%
489°	Siro MARROCU (PD)	55,9	29,3%	547°	Francesco BIAVA (Pdl)	39,7	31,2%
490°	Carmelo BRIGUGLIO (FLI)	55,7	17,1%	548°	Massimo Maria BERRUTI (Pdl)	39,2	25,6%
491°	Giuseppe MOLES (Pdl)	55,6	3,3%	549°	Dore MISURACA (Pdl)	39,1	32,8%
492°	Lella GOLFO (Pdl)	55,2	12,6%	550°	Domenico ZINZI (UDC)	38,2	39,8%
493°	Giuseppe FIORONI (PD)	54,9	51,5%	551°	Luigi CESARO (Pdl)	37,9	28,2%
494°	Giorgio LAINATI (Pdl)	54,7	0,2%	552°	Flavia PERINA (FLI)	37,8	30,2%
495°	Amato BERARDI (Pdl)	54,4	20,3%	553°	Massimo CALEARO CIMAN (Misto)	37,4	44,4%
496°	Piero FASSINO (PD)	54,4	44,1%	554°	Francesco DIVELLA (FLI)	36,6	36,6%
497°	Vincenzo TADDEI (Pdl)	53,4	7,0%	555°	Michele PISACANE (Misto)	36,4	36,0%
498°	Manuela REPETTI (Pdl)	53,4	5,0%	556°	Lapo PISTELLI (PD)	36,2	49,7%
499°	Luigi LAZZARI (Pdl)	53,1	9,0%	557°	Lorenzo CESA (UDC)	35,7	41,3%
500°	Mario LANDOLFI (Pdl)	53,0	7,2%	558°	Maria Grazia SILIQUINI (Misto)	35,2	70,3%
501°	Giustina MISTRELLO DESTRO (Pdl)	52,9	7,2%	559°	Ugo M. G. GRIMALDI (Pdl)	35,0	29,3%
502°	Arturo Mario Luigi PARISI (PD)	52,8	12,8%	560°	Francesco PIONATI (Misto)	35,0	58,0%
503°	Renzo CARELLA (PD)	52,7	19,7%	561°	Antonio MARTINO (Pdl)	34,9	34,6%
504°	Maria Paola MERLONI (PD)	52,7	30,2%	562°	Ettore Pietro PIROVANO (Lega)	34,8	38,1%
505°	Andrea RIGONI (PD)	52,4	8,7%	563°	Giampiero CATONE (Misto)	34,7	39,5%
506°	Massimo PARISI (Pdl)	52,3	2,2%	564°	Pier Luigi BERSANI (PD)	33,8	69,9%
507°	Paolo GENTILONI SILVERI (PD)	52,2	38,5%	565°	Paolo GUZZANTI (Misto)	33,1	61,6%
508°	Emanuela MUNERATO (Lega)	51,7	4,5%	566°	Valentino VALENTINI (Pdl)	30,3	40,5%
509°	Giovanna PETRENGA (Pdl)	51,6	3,2%	567°	Lucio STANCA (Pdl)	29,3	43,1%
510°	Giacomo Antonio PORTAS (PD)	51,3	25,4%	568°	Ricardo Antonio MERLO (UDC)	28,2	69,8%
511°	Giovanna MELANDRI (PD)	51,3	35,1%	569°	Massimo D'ALEMA (PD)	27,9	54,2%
512°	Massimo POMPILI (PD)	51,0	18,9%	570°	Marco MARTINELLI (Pdl)	27,4	50,4%
513°	Paolo VELLA (Pdl)	50,9	0,2%	571°	Vincenzo BARBA (Pdl)	27,4	35,6%
514°	Maurizio MIGLIAVACCA (PD)	50,8	10,1%	572°	Giancarlo PITTELLI (Pdl)	25,3	53,9%
515°	Antonello IANNARILLI (Pdl)	50,5	18,5%	573°	Antonio GAGLIONE (Misto)	24,3	92,1%
516°	Sabatino ARACU (Pdl)	50,3	12,0%	574°	Italo TANONI (Misto)	22,2	62,6%
517°	Antonio MEREU (UDC)	50,1	16,2%	575°	Denis VERDINI (Pdl)	18,9	69,7%
518°	Donato LAMORTE (FLI)	50,0	11,9%	576°	Mirko TREMAGLIA (FLI)	15,9	76,4%
519°	Pierdomenico MARTINO (PD)	50,0	20,7%	577°	Antonio ANGELUCCI (Pdl)	15,8	72,5%
520°	Francesco ARACRI (Pdl)	49,6	25,5%	578°	Niccolò GHEDINI (Pdl)	11,3	76,4%
521°	Ferdinando ADORNATO (UDC)	49,3	38,6%				
522°	Giovanni DELL'ELCE (Pdl)	49,2	9,0%				

CLASSIFICA DEI SENATORI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE	POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE
1°	Gianpiero D'ALIA (UDC-SVP)	1099,3	42,2%	59°	Giovanni PISTORIO (Misto)	207,2	67,6%
2°	Carlo VIZZINI (Pdl)	778,5	10,7%	60°	Maurizio CASTRO (Pdl)	206,2	0,7%
3°	Felice CASSON (PD)	698,6	1,7%	61°	Patrizia BUGNANO (IdV)	206,0	35,5%
4°	Lucio MALAN (Pdl)	683,1	1,6%	62°	Raffaele RANUCCI (PD)	205,7	7,7%
5°	Filippo BERSELLI (Pdl)	614,1	16,4%	63°	Franco ASCIUTTI (Pdl)	205,6	3,8%
6°	Donatella PORETTI (PD)	559,4	10,8%	64°	Nicola ROSSI (PD)	203,2	32,0%
7°	Antonio D'ALI' (Pdl)	506,6	12,1%	65°	Francesco BEVILACQUA (Pdl)	202,9	9,3%
8°	Luigi LI GOTTI (IdV)	490,0	7,4%	66°	Paolo TANCREDI (Pdl)	199,2	2,7%
9°	Antonio AZZOLLINI (Pdl)	482,5	11,4%	67°	Stefano PEDICA (IdV)	198,4	18,2%
10°	Stefano CECCANTI (PD)	480,9	4,5%	68°	Giuseppe LUMIA (PD)	196,6	28,4%
11°	Giuliano BARBOLINI (PD)	473,5	2,2%	69°	Fiorenza BASSOLI (PD)	192,0	8,6%
12°	Giovanni LEGNINI (PD)	464,7	8,6%	70°	Ignazio R. M. MARINO (PD)	189,2	29,6%
13°	Giampaolo BETTAMIO (Pdl)	417,4	17,6%	71°	Pietro MARCENARO (PD)	187,3	1,9%
14°	Gilberto PICHETTO FRATIN (Pdl)	400,7	0,4%	72°	Manfred PINZGER (UDC-SVP)	186,7	7,7%
15°	Marco PERDUCA (PD)	388,2	28,5%	73°	Sandro MAZZATORTA (Lega)	185,5	0,3%
16°	Roberto DELLA SETA (PD)	385,3	8,4%	74°	Giorgio ROILO (PD)	185,2	6,2%
17°	Elio LANNUTTI (IdV)	377,0	4,2%	75°	Antonio PARAVIA (Pdl)	181,4	1,6%
18°	Alfonso MASCITELLI (IdV)	375,4	21,4%	76°	Giuliana CARLINO (IdV)	180,2	13,0%
19°	Silvia DELLA MONICA (PD)	374,3	12,3%	77°	Alberto MARITATI (PD)	174,8	27,2%
20°	Luigi LUSI (PD)	370,7	9,3%	78°	Luigi VIMERCATI (PD)	173,3	7,5%
21°	Fabio GIAMBRONE (IdV)	367,0	18,5%	79°	Giuseppe VALENTINO (Pdl)	172,5	12,3%
22°	Vittoria FRANCO (PD)	365,2	16,7%	80°	Paolo SCARPA BONAZZA BUORA (Pdl)	170,3	0,4%
23°	Antonio RUSCONI (PD)	355,2	4,4%	81°	Dorina BIANCHI (UDC-SVP)	170,2	24,8%
24°	Filippo BUBBICO (PD)	347,4	8,3%	82°	Riccardo CONTI (Pdl)	167,4	7,2%
25°	Cesare CURSI (Pdl)	341,9	8,2%	83°	Marilena ADAMO (PD)	166,7	6,9%
26°	Roberto CENTARO (Pdl)	318,8	3,8%	84°	Guido POSSA (Pdl)	162,0	1,5%
27°	Maria Fortuna INCOSTANTE (PD)	317,4	4,0%	85°	Gianpiero DE TONI (IdV)	159,8	13,4%
28°	Enrico MORANDO (PD)	311,6	15,1%	86°	Marina MAGISTRELLI (PD)	158,9	13,1%
29°	Vincenzo Maria VITA (PD)	305,5	3,0%	87°	Oskar PETERLINI (UDC-SVP)	158,1	17,3%
30°	Francesco PARDI (IdV)	304,1	22,0%	88°	Maria Ida GERMONTANI (FLI)	157,4	6,5%
31°	Luigi RAMPONI (Pdl)	302,2	16,8%	89°	Anna FINOCCHIARO (PD)	155,4	37,7%
32°	Maurizio SAIA (FLI)	293,9	6,1%	90°	Maria LEDDI MAIOLA (PD)	153,9	5,8%
33°	Vidmer MERCATALI (PD)	292,3	3,1%	91°	Andrea FLUTTERO (Pdl)	152,6	3,9%
34°	Angelo Maria CICOLANI (Pdl)	292,1	13,2%	92°	Enrico MUSSO (Misto)	152,4	1,8%
35°	Enzo BIANCO (PD)	289,7	17,6%	93°	Sergio DIVINA (Lega)	150,9	4,1%
36°	Massimo GARAVAGLIA (Lega)	289,2	2,9%	94°	Gabriele BOSCHETTO (Pdl)	149,3	2,9%
37°	Lamberto DINI (Pdl)	282,8	27,7%	95°	Francesca Maria MARINARO (PD)	149,3	7,3%
38°	Marco FILIPPI (PD)	281,8	4,1%	96°	Alberto FILIPPI (Lega)	147,6	1,1%
39°	Paolo GIARETTA (PD)	273,3	17,6%	97°	Luigi D'AMBROSIO LETTIERI (Pdl)	145,6	2,0%
40°	Cosimo LATRONICO (Pdl)	269,3	3,0%	98°	Claudio MOLINARI (PD)	144,2	8,9%
41°	Salvatore FLERES (Pdl)	267,9	1,7%	99°	Helga THALER AUSSERHOFER (UDC-SVP)	141,3	11,2%
42°	Rossana Lidia BOLDI (Lega)	263,5	10,1%	100°	Massimo BALDINI (Pdl)	141,3	4,3%
43°	Domenico BENEDETTI VALENTINI (Pdl)	261,6	3,6%	101°	Luciana SBARBATI (UDC-SVP)	139,3	22,9%
44°	Anna Maria CARLONI (PD)	260,1	14,9%	102°	Franca M. G. BIONDELLI (PD)	139,3	3,8%
45°	Rita GHEDINI (PD)	259,0	10,0%	103°	Emanuela BAI DOSSI (PD)	138,5	11,9%
46°	Adriana POLI BORTONE (UDC-SVP)	253,7	14,7%	104°	Anna Maria SERAFINI (PD)	135,5	18,2%
47°	Walter VITALI (PD)	240,9	36,2%	105°	Giuseppe ASTORE (Misto)	133,3	10,6%
48°	Rosario Giorgio COSTA (Pdl)	238,6	5,8%	106°	Lorenzo BODEGA (Lega)	132,1	0,5%
49°	Gianvittore VACCARI (Lega)	236,5	1,4%	107°	Antonio TOMASSINI (Pdl)	130,9	6,9%
50°	Franco MUGNAI (Pdl)	234,6	1,4%	108°	Gianpiero Carlo CANTONI (Pdl)	129,8	13,4%
51°	Andrea PASTORE (Pdl)	234,0	0,7%	109°	Mario BALDASSARRI (FLI)	129,4	16,0%
52°	Filippo SALTAMARTINI (Pdl)	223,4	1,1%	110°	Maurizio GASPARRI (Pdl)	127,9	8,7%
53°	Felice BELISARIO (IdV)	215,3	51,6%	111°	Alessio BUTTI (Pdl)	127,4	1,3%
54°	Giuseppe VALDITARA (FLI)	213,1	2,4%	112°	Daniele BOSONE (PD)	127,2	8,6%
55°	Anna Cinzia BONFRISCO (Pdl)	213,0	11,8%	113°	Giacinto RUSSO (Misto)	123,9	17,1%
56°	Mariapia GARAVAGLIA (PD)	212,6	13,5%	114°	Leana PIGNEDOLI (PD)	122,9	3,3%
57°	Simona VICARI (Pdl)	211,5	9,6%	115°	Gerardo D'AMBROSIO (PD)	121,4	16,7%
58°	Antonio GENTILE (Pdl)	211,0	1,8%	116°	Antonino CARUSO (Pdl)	121,4	10,2%

CLASSIFICA DEI SENATORI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE	POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE
117°	Mariangela BASTICO (PD)	119,9	7,2%	175°	Giuseppe FIRRARELLO (Pdl)	79,2	15,5%
118°	Oreste TOFANI (Pdl)	116,9	1,6%	176°	Mario GASBARRI (PD)	79,2	4,4%
119°	Andrea MARCUCCI (PD)	114,1	11,5%	177°	Elio Massimo PALMIZIO (Pdl)	78,6	3,3%
120°	Salvatore SCIASCIA (Pdl)	113,2	4,5%	178°	Pasquale GIULIANO (Pdl)	78,4	9,2%
121°	Luigi COMPAGNA (Pdl)	112,3	5,0%	179°	Paolo NEROZZI (PD)	77,8	4,9%
122°	Aniello DI NARDO (IdV)	112,0	26,6%	180°	Giacomo SANTINI (Pdl)	77,2	6,9%
123°	Laura BIANCONI (Pdl)	111,8	8,7%	181°	Francesco FERRANTE (PD)	76,8	1,9%
124°	Luigi GRILLO (Pdl)	110,9	16,1%	182°	Vincenzo OLIVA (Misto)	76,6	16,3%
125°	Claudio MICHELONI (PD)	110,7	16,6%	183°	Fabio RIZZI (Lega)	76,0	1,0%
126°	Stefano DE LILLO (Pdl)	110,1	3,1%	184°	Antonio BATTAGLIA (Pdl)	75,8	8,7%
127°	Pietro ICHINO (PD)	109,9	9,5%	185°	Vincenzo NESPOLI (Pdl)	74,6	17,8%
128°	Mariano DELOGU (Pdl)	109,5	4,8%	186°	Diana C. C. DE FEO (Pdl)	74,4	4,8%
129°	Albertina SOLIANI (PD)	109,4	4,2%	187°	Mauro CERUTI (PD)	74,3	15,2%
130°	Antonio FOSSON (UDC-SVP)	108,7	6,1%	188°	Gennaro CORONELLA (Pdl)	74,0	5,1%
131°	Franca DONAGGIO (PD)	107,1	15,5%	189°	Domenico GRAMAZIO (Pdl)	74,0	7,8%
132°	Raffaele CALABRO' (Pdl)	107,0	5,7%	190°	Roberta PINOTTI (PD)	73,4	15,1%
133°	Roberto DI GIOVAN PAOLO (PD)	105,5	16,1%	191°	Giuseppe ESPOSITO (Pdl)	73,1	2,0%
134°	Egidio DIGILIO (FLI)	104,4	5,7%	192°	Cosimo SIBILIA (Pdl)	72,7	0,6%
135°	Massimo LIVI BACCI (PD)	104,4	7,0%	193°	Giuseppe MENARDI (FLI)	72,6	1,6%
136°	Tiziano TREU (PD)	104,1	21,6%	194°	Carlo SARRO (Pdl)	71,6	4,0%
137°	Federico BRICOLO (Lega)	103,8	5,1%	195°	Maria ANTEZZA (PD)	71,2	4,2%
138°	Gianpiero SCANU (PD)	103,7	7,3%	196°	Cosimo IZZO (Pdl)	71,1	2,1%
139°	Vanni LENNA (Pdl)	101,9	5,5%	197°	Tamara BLAZINA (PD)	69,4	3,4%
140°	Giuseppe CAFORIO (IdV)	101,1	26,8%	198°	Giovanni TORRI (Lega)	69,3	2,7%
141°	Anna Rita FIORONI (PD)	100,5	2,6%	199°	Maria Alessandra GALLONE (Pdl)	68,9	2,7%
142°	Gian Carlo SANGALLI (PD)	99,0	16,3%	200°	Magda NEGRI (PD)	67,9	2,3%
143°	Manuela GRANAIOLO (PD)	98,2	6,3%	201°	Francesco SANNA (PD)	67,2	14,8%
144°	Irene ADERENTI (Lega)	97,2	1,9%	202°	Silvana AMATI (PD)	66,7	6,1%
145°	Alfonso ANDRIA (PD)	96,8	6,5%	203°	Mirella GIAI (UDC-SVP)	66,0	36,1%
146°	Lorenzo PICCIONI (Pdl)	96,6	0,8%	204°	Valerio CARRARA (Pdl)	64,0	2,7%
147°	Giovanni PROCACCI (PD)	96,0	28,5%	205°	Luigi ZANDA (PD)	63,8	11,5%
148°	Alberto BALBONI (Pdl)	95,6	1,1%	206°	Adriano MUSI (PD)	63,3	25,2%
149°	Valter ZANETTA (Pdl)	95,1	3,9%	207°	Emma BONINO (PD)	62,6	68,4%
150°	Paolo AMATO (Pdl)	93,5	1,6%	208°	Sergio DE GREGORIO (Pdl)	61,9	33,6%
151°	Laura ALLEGRINI (Pdl)	92,8	0,6%	209°	Mauro Maria MARINO (PD)	59,1	7,4%
152°	Gianrico CAROFIGLIO (PD)	91,7	25,5%	210°	Cosimo GALLO (Pdl)	58,9	3,0%
153°	Michele SACCOMANNO (Pdl)	91,4	0,6%	211°	Costantino GARRAFFA (PD)	58,0	10,4%
154°	Rosa Angela MAURO (Lega)	88,7	24,8%	212°	Vincenzo DE LUCA (PD)	57,7	17,9%
155°	Cesarino MONTI (Lega)	88,6	4,9%	213°	Tomaso ZANOLETTI (Pdl)	57,6	1,7%
156°	Gianpaolo VALLARDI (Lega)	88,2	2,1%	214°	Maria Teresa BERTUZZI (PD)	57,1	7,3%
157°	Francesco CASOLI (Pdl)	87,4	2,5%	215°	Giorgio BORNACIN (Pdl)	56,5	12,2%
158°	Piergiorgio STIFFONI (Lega)	87,0	3,3%	216°	Franco BRUNO (Misto)	55,0	11,3%
159°	Pasquale NESSA (Pdl)	86,3	2,8%	217°	Claudio GUSTAVINO (UDC-SVP)	53,4	20,7%
160°	Claudio FAZZONE (Pdl)	85,9	3,2%	218°	Ada SPADONI URBANI (Pdl)	52,1	17,4%
161°	Guido GALPERTI (PD)	85,8	6,6%	219°	Luigi DE SENA (PD)	51,9	6,5%
162°	Mario PITTONI (Lega)	84,8	0,3%	220°	Carlo CHIURAZZI (PD)	51,6	5,4%
163°	Carlo PEGORER (PD)	84,3	0,6%	221°	Angela MARAVENTANO (Lega)	51,5	1,7%
164°	Giuseppe Ferruccio SARO (Pdl)	84,2	2,4%	222°	Teresa ARMATO (PD)	51,0	12,1%
165°	Marco STRADIOTTO (PD)	83,1	4,4%	223°	Raffaele LAURO (Pdl)	49,3	2,2%
166°	Colomba MONGIELLO (PD)	83,0	7,1%	224°	Cristano DE ECCHER (Pdl)	48,9	0,1%
167°	Franco ORSI (Pdl)	82,7	6,9%	225°	Piergiorgio MASSIDDA (Pdl)	48,1	8,6%
168°	Francesco Maria AMORUSO (Pdl)	82,7	2,6%	226°	Achille SERRA (UDC-SVP)	47,8	14,8%
169°	Francesco RUTELLI (Misto)	81,9	21,7%	227°	Vincenzo FASANO (Pdl)	47,7	5,2%
170°	Roberto Giovanni MURA (Lega)	81,8	1,0%	228°	Gaetano QUAGLIARIELLO (Pdl)	47,2	5,7%
171°	Piero LONGO (Pdl)	81,5	6,9%	229°	Battista CALIGIURI (Pdl)	47,0	2,5%
172°	Mauro DEL VECCHIO (PD)	81,1	1,4%	230°	Luciano CAGNIN (Lega)	46,7	4,1%
173°	Antonello CABRAS (PD)	80,3	22,6%	231°	Bruno ALICATA (Pdl)	46,7	0,4%
174°	Fedele SANCIU (Pdl)	80,2	2,3%	232°	Lucio D'UBALDO (PD)	46,5	24,9%

CLASSIFICA DEI SENATORI PER INDICE DI PRODUTTIVITÀ

POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE	POS.	SENATORI	INDICE	ASSENZE
233°	Vannino CHITI (PD)	45,8	38,9%	266°	Benedetto ADRAGNA (PD)	27,2	43,9%
234°	Lionello COSENTINO (PD)	43,8	27,0%	267°	Fabrizio DI STEFANO (Pdl)	27,2	4,0%
235°	Cinzia Maria FONTANA (PD)	42,3	0,6%	268°	Maria RIZZOTTI (Pdl)	26,7	1,3%
236°	Paolo FRANCO (Lega)	41,9	7,7%	269°	Silvio Emilio SIRCANA (PD)	26,6	15,0%
237°	Riccardo VILLARI (Misto)	40,9	56,4%	270°	Vincenzo SPEZIALI (Pdl)	26,5	5,5%
238°	Daniela MAZZUCONI (PD)	40,3	14,4%	271°	Ulisse DI GIACOMO (Pdl)	25,1	9,3%
239°	Mario Francesco FERRARA (Pdl)	40,3	0,1%	272°	Basilio GIORDANO (Pdl)	24,8	5,7%
240°	Enzo GHIGO (Pdl)	40,1	2,6%	273°	Simonetta LICASTRO SCARDINO (Pdl)	23,8	1,8%
241°	Giuseppe LEONI (Lega)	38,1	3,6%	274°	Achille TOTARO (Pdl)	23,6	0,3%
242°	Salvatore PISCITELLI (Pdl)	38,1	0,8%	275°	Giancarlo SERAFINI (Pdl)	23,4	0,8%
243°	Candido DE ANGELIS (FLI)	38,1	8,0%	276°	Mandell VALLI (Lega)	22,9	0,1%
244°	Paolo BARELLI (Pdl)	36,2	9,8%	277°	Aldo SCARABOSIO (Pdl)	22,7	9,7%
245°	Nino RANDAZZO (PD)	36,1	20,0%	278°	Marcello PERA (Pdl)	21,4	6,9%
246°	Giulio CAMBER (Pdl)	35,7	3,4%	279°	Filippo PICCONE (Pdl)	21,1	23,2%
247°	Carmelo MORRA (Pdl)	35,2	4,4%	280°	Fabrizio MORRI (PD)	21,1	8,2%
248°	Pierfrancesco E. R. GAMBA (Pdl)	34,7	10,2%	281°	Umberto VERONESI (PD)	20,8	72,1%
249°	Mauro CUTRUFO (Pdl)	34,7	24,8%	282°	Beppe PISANU (Pdl)	20,5	22,3%
250°	Enrico MONTANI (Lega)	33,5	0,4%	283°	Salvatore CUFFARO (UDC-SVP)	20,3	44,0%
251°	Domenico NANIA (Pdl)	33,0	61,7%	284°	Alfredo MESSINA (Pdl)	19,7	4,5%
252°	Vincenzo GALIOTO (UDC-SVP)	32,5	16,5%	285°	Riccardo MILANA (Misto)	19,4	40,3%
253°	Romano COMINCIOLI (Pdl)	32,4	17,7%	286°	Paolo ROSSI (PD)	18,6	5,4%
254°	Barbara CONTINI (FLI)	31,9	13,1%	287°	Marco FOLLINI (PD)	18,4	11,1%
255°	Flavio PERTOLDI (PD)	31,3	3,1%	288°	Raffaele STANCANELLI (Pdl)	18,1	15,2%
256°	Salvatore TOMASELLI (PD)	31,1	17,2%	289°	Franco MARINI (PD)	17,2	49,3%
257°	Maurizio FISTAROL (Misto)	30,5	25,3%	290°	Giuseppe CIARRAPICO (Pdl)	16,9	32,4%
258°	Giorgio TONINI (PD)	30,3	23,8%	291°	Marcello DELL'UTRI (Pdl)	16,9	7,9%
259°	Franca CHIAROMONTE (PD)	29,8	19,5%	292°	Mauro AGOSTINI (PD)	16,1	11,7%
260°	Antonino PAPANIA (PD)	28,7	33,7%	293°	Nicola LATORRE (PD)	14,8	21,1%
261°	Ombretta COLLI (Pdl)	28,7	5,0%	294°	Sergio ZAVOLI (PD)	12,8	59,7%
262°	Esteban Juan CASELLI (Pdl)	28,6	20,1%	295°	Vladimiro CRISAFULLI (PD)	9,4	42,1%
263°	Salvatore MAZZARACCHIO (Pdl)	28,0	0,5%	296°	Alberto TEDESCO (PD)	8,5	14,6%
264°	Achille PASSONI (PD)	27,4	18,2%	297°	Sebastiano BURGARETTA APARO (Pdl)	7,2	14,4%
265°	Francesco PONTONE (FLI)	27,2	11,7%				

Finito di stampare nel mese di febbraio 2011
presso la Tipolitografia 5m
Via Giuseppe Cei, 9 - 00177 Roma

